



COMUNE DI MARMIROLO

PROVINCIA DI MANTOVA

REGIONE LOMBARDIA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

L.R. 12/2005 s.m.i.

PIANO DEI SERVIZI – RELAZIONE

ELABORATO MODIFICATO E COORDINATO CON LE DETERMINAZIONI DELLA VARIANTE AL P.G.T.

ADOTTATA CON D.C.C. N. 65 DEL 10.12.2010

APPROVATA DEFINITIVAMENTE CON D.C.C. N. 32 DEL 01.06.2011

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MARMIROLO

ELABORATO: PS_REL
DATA: NOVEMBRE 2010
AGG: MAGGIO 2011
PRATICA: 361/09

PROGETTAZIONE E CONSULENZA TECNICO – SCIENTIFICA:



Logos Engineering S.r.l.

VIA BOTTURI, 19 – 46042 CASTEL GOFFREDO (MN) – ITALIA – TEL. : +39-0376780306 FAX: +39-0376772721 – P. IVA: 01872040207
LOGOS@LOGOENGINEERING.IT – WWW.LOGOENGINEERING.IT

Direttore Tecnico:
ING. GIOVANNI BORDANZI

Progettista:
ING. GERMANO BIGNOTTI

Collaboratori:
DOTT. MASSIMO MOSCONI

INTRODUZIONE

Il Comune di Marmirolo è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 21.11.2008, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 15.04.2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia serie inserzioni e concorsi n. 22 del 03.06.2009.

Successivamente all'approvazione del P.G.T. la nuova Amministrazione Comunale ha inteso proporre alcune modifiche alle scelte di governo e sviluppo del territorio del P.G.T., pur senza stravolgere l'impianto degli obiettivi strategici generali.

La variante al piano, pur con la conferma del quadro conoscitivo rappresentato nel P.G.T. ed in linea di massima del quadro strategico generale nell'articolazione degli obiettivi di piano, è finalizzata a potenziare l'efficacia attuativa delle azioni e delle scelte del Documento di Piano per il raggiungimento degli stessi obiettivi, attraverso:

- la ridefinizione delle modalità attuative degli obiettivi strategici generali, al fine di concentrare l'attenzione e le risorse presenti sul territorio sui progetti prioritari, in particolare attraverso una revisione degli ambiti di trasformazione ed una riconfigurazione dell'assetto e relativa disciplina del tessuto urbano consolidato;
- la revisione e l'aggiornamento del quadro progettuale del sistema dei servizi;
- l'integrazione e la revisione, ove necessario, della disciplina e quindi della normativa per gli interventi sul territorio, sulla base delle prime indicazioni che emergono dall'esperienza applicativa maturata dall'area tecnica comunale dall'entrata in vigore del piano nel giugno 2009, oltre che sulle indicazioni degli enti sovraordinati nel frattempo intervenute.

IL PRESENTE ELABORATO È STATO QUINDI AGGIORNATO, MODIFICATO E COORDINATO CON LE MODIFICHE DEFINITE NELLA VARIANTE.

Inquadramento generale e struttura del documento

La Legge Regionale 12/2005 s.m.i., all'articolo 9 introduce lo strumento urbanistico "Piano dei Servizi, derivato dalla precedente legislazione regionale L.R. 1/2001, come atto autonomo a riconoscimento della centralità delle politiche ed azioni di governo inerenti le aree e le strutture pubbliche e di interesse pubblico o generale e della dotazione ed offerta dei servizi.

Già ai sensi della D.G.R. 21 dicembre 2001 n. 7586 "Criteri orientativi per la redazione del Piano dei Servizi", il Piano dei Servizi *"rappresenta lo strumento di transizione dallo standard quantitativo a quello prestazionale; esso si pone quale elemento cardine del collegamento tra le politiche di erogazione dei servizi, nei loro riflessi urbanistici, e le problematiche più generali di regolazione degli usi di città, che complessivamente interloquiscono nella determinazione della qualità della vita urbana"*. Il piano ha quindi come obiettivo la qualità urbana, con particolare attenzione all'individuazione dei servizi e delle

urbanizzazioni necessarie per soddisfare le esigenze di mobilità, socialità, assistenza, tempo libero e cultura delle differenti componenti sociali; alla definizione degli spazi pubblici e di un sistema del verde come elementi di connessione e supporto per le attività quotidiane; ed all'indicazione di ambiti e di progetti – da attuarsi nei tempi brevi e/o nei tempi lunghi - di riqualificazione urbana.

La costruzione del Piano dei Servizi si basa sull'individuazione delle aree per attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e dei servizi resi alla comunità esistenti ed in previsione, ovvero quegli ambiti riservati alla realizzazione delle attrezzature pubbliche, previa identificazione e valutazione dello stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti in base al grado di fruibilità, qualità e di accessibilità.

Il Piano dei Servizi costituisce, quindi, lo strumento gestionale di tutti i servizi pubblici e di interesse generale o collettivo per soddisfare le esigenze dell'utenza che gravitano sul territorio comunale, nonché quelle prodotte dalle trasformazioni urbanistiche previste dagli indirizzi strategici del Documento di Piano.

Si evidenzia pertanto una duplice dimensione del Piano dei Servizi: analitica e progettuale. La ricognizione conoscitiva dei servizi e delle attrezzature di interesse generale esistenti costituisce un'operazione fondamentale alla costruzione del nuovo strumento. L'indagine deve essere finalizzata a restituire non più solo una tradizionale quantificazione ed individuazione delle aree esistenti destinate a servizi di interesse pubblico, quanto una completa e appropriata descrizione della capacità prestazionale fornita dal servizio, definita attraverso una valutazione preliminare delle condizioni di fruibilità e di accessibilità assicurate agli utenti.

L'articolo 9 della L.R. 12/2005 sostituisce i disposti delle abrogate L.R. 1/2001 e modifica le modalità di computo della capacità insediativa teorica non descrivendo alcun tipo di modalità di calcolo, lasciando ampio spazio per la determinazione del relativo criterio sulla base della realtà comunale consolidata ed alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio.

La dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale da prevedere nel Piano dei Servizi è determinata secondo i seguenti criteri (art. 9 comma 2 – 3 L.R. 12/2005):

- popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie dei servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici;
- in relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq/ab.

Inoltre il piano deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione urbanistica, con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziaria, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

Punto di partenza del piano dei servizi è il censimento dell'offerta già presente sul territorio. Esso infatti, al “fine di assicurare una razionale distribuzione di attrezzature urbane nelle diverse parti del territorio comunale” è chiamato a:

- documentare lo stato dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti in base al grado di fruibilità di accessibilità che viene assicurata ai cittadini per garantirne l'utilizzo;
- precisare nel rispetto delle previsioni del Programma Regionale di Sviluppo, dei piani territoriali regionali o sovracomunali, le scelte relative alla politica dei servizi di interesse pubblico o generale da realizzare nel periodo di operatività del P.G.T., dimostrandone l'idoneo livello qualitativo, nonché un adeguato livello di accessibilità, fruibilità e fattibilità”.
- inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi
- formulare l'inventario dei servizi presenti sul territorio
- determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi
- confrontare l'offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze
- determinare il progetto e le modalità d'azione
- concorrere all'implementazione della strategia paesaggistica del Documento di Piano
- esplicitare la sostenibilità economico – finanziaria delle sue previsioni in relazione alle varie modalità di intervento ed alle programmazioni in corso, con particolare riferimento al programma triennale dei lavori pubblici

Il Piano dei Servizi infine è da intendere come documento flessibile, sia rispetto ai servizi da erogare (e quindi alla domanda), sia rispetto ai tempi in cui erogarli (e quindi alle risorse necessarie e disponibili). Questo non facilita la programmazione e la gestione del Piano, ma costituisce la condizione base da cui partire per evitare che il piano si esaurisca in un'elencazione di azioni ed attività specifiche da realizzare in tempi rigidamente previsti, che sicuramente non potrà essere attuato in tale forma. E' necessario quindi integrare le diverse fonti possibili in una previsione “mappata”, almeno per quanto riguarda i servizi localizzabili e le reti individuabili sul territorio, per quanto riguarda i servizi spaziali, e nell'individuare i diversi scenari temporali di realizzazione in relazione alla trama di rapporti che l'Amministrazione Comunale può indirizzare e coordinare

Nel Piano dei Servizi del Comune di Marmirolo, lo stato dei servizi pubblici è stato documentato attraverso una prima fase di rappresentazione cartografica ed alfanumerica delle aree e dei servizi già insediati sul territorio ed una seconda fase di analisi dell'offerta (localizzativa, dimensionale, tipologica, ect.) articolata per temi. La parte conclusiva del piano presenta poi, a seguito delle risultanze dell'analisi, le ipotesi di progetto definendo in particolare le viabilità da realizzare o riqualificare, gli immobili da acquisire o alienare, le dotazioni di servizi da integrare o realizzare, e le connessioni e le sistemazioni esterne di aree pubbliche da prevedere.

AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE

Classificazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

La vigente normativa invita le Amministrazioni Comunali a prendere in considerazione una differente nozione di *standard* attribuendo al Piano dei Servizi il compito di indagare e programmare la totalità delle attività e strutture costituenti *servizi*. Pur senza addentrarsi nella definizione dei *servizi pubblici e di interesse pubblico o generale* sembra opportuno chiarire la classificazione dei servizi utilizzata nel presente piano. In relazione ai possibili temi di analisi si sono infatti definite le seguenti categorie:

- **Standard ambientale** costituito dagli ambiti territoriali (parchi, riserve, sponde fluviali, corridoi verdi, ect.) tutelati con specifica normativa nazionale, regionale, provinciale, sovracomunale o comunale e dalle reti di mobilità ciclopedonale che ne permettono la fruizione e/o la connessione
- **Servizi di interesse sovracomunale** così come individuati e riconosciuti dagli strumenti di pianificazione sovracomunale in relazione ad uno specifico bacino di utenza
- **Servizi diffusi** costituiti da: sistemi ed infrastrutture a rete; sistema della mobilità e della sosta; arredo urbano e spazi di connessione
- **Servizi “puntuali” di interesse generale**, ovvero tutti quei servizi funzionali alla residenza o alle attività economiche suscettibili di precisa localizzazione geografica, nonché le previsioni di insediamento di edilizia residenziale pubblica.

DEFINIZIONE CARTOGRAFICA ED ALFANUMERICA DEI SERVIZI ESISTENTI

La rappresentazione cartografica ed alfanumerica dei servizi esistenti, ai sensi della normativa vigente e nell'ottica della costruzione del SIT comunale e regionale, suscettibili appunto di localizzazione geografica, è stata eseguita su supporto informatico attraverso tecnologie GIS: ad ogni servizio e/o altro elemento di interesse localizzato sulla cartografia corrisponde quindi un record di una tabella contenente le informazioni a disposizione.

Segue la tabella relativa ai servizi presenti sul territorio comunale; il codice del servizio rappresentato nel censimento viene riportato nel campo ID della tabella

Per maggiore chiarezza soprattutto nella lettura degli elaborati grafici, i servizi sono stati inoltre classificati in base alla tipologia di appartenenza:

- A Reti ed infrastrutture
- B Igiene urbana e trattamento raccolta rifiuti ordinari e speciali
- C Bonifica aree inquinate e rigenerazione ecologica ambientale
- D Verde pubblico con funzione ecologica
- E Percorsi ambientali e ciclopedonali
- F Monumenti ed arredo urbano
- G Spazi per la sosta
- H Spazi ed attrezzature per la pratica sportiva
- I Verde di quartiere
- J Strutture civiche e per lo spettacolo
- K Servizi scolastici
- L Servizi sanitari ed assistenziali
- M Strutture per il culto
- N Strutture cimiteriali
- O Strutture per altri servizi
- P Impianti sportivi privati
- Impianti per le telecomunicazioni

Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale

-  A - Reti ed infrastrutture
-  D - Verde pubblico con funzione ecologica
-  F - Monumenti ed arredo urbano
-  G - Spazi per la sosta
-  H - Spazi ed attrezzature per la pratica sportiva
-  I - Verde di quartiere
-  J - Strutture civiche e per lo spettacolo
-  K - Servizi scolastici
-  L - Servizi sanitari ed assistenziali
-  M - Strutture per il culto
-  N - Strutture cimiteriali
-  O - Strutture per altri servizi

Estratto legenda cartografia Piano dei Servizi

ID	TIPO	SERVIZIO	LOCALITA'	INDIRIZZO	NOTE	RIF.COM	STATO ATT	PROPRIETA'	PL	SF TOT (mq)	SLP (mq)	SF CORR (mq)	PIANI	RIF FOTOGR	FONTE DATI	DATA FONTE
1	D	Verde pubblico	Marengo				esistente			2.708		2.708		222		
2	D	Verde pubblico	Pozzolo	Via Reboline	proprietà mista		esistente			46.409		46.409		123-124		
3	D	Verde pubblico	Pozzolo		proprietà mista		esistente			11.240		11.240		135-136		
4	D	Verde pubblico	Pozzolo				non esistente			367		367		137		
5	A	Reti e infrastru	Pozzolo		consorzio di bonifica		esistente			2.686		2.686		138		
6	A	Reti e infrastru	Marmirolo		depuratore acqua		esistente			4.071		4.071		203-204-205		
7	A	Reti e infrastru	Marmirolo	Viale Marconi	cabina Enel		esistente			376		376		148		
8	O	Altri servizi	Marmirolo		magazzino comunale		esistente			6.922		6.922		178-179		
9	E	Ciclovia	Pozzolo		proprietà provinciale		esistente			31.480		31.480		133-134		
10	E	Ciclovia	Marmirolo				non esistente			687		687		169		
11	F	Arredo Urbano	Marmirolo	Piazza Roma	parking e arredo urbano		esistente			20.199		20.199		146-147		
12	F	Arredo Urbano	Marmirolo				esistente			1.158		1.158		173		
13	F	Arredo Urbano	Marmirolo				esistente			3.188		3.188		174-175		
14	F	Arredo Urbano	Pozzolo				esistente			3.629		3.629		112-113		
15	G	Parcheggio	Pozzolo	Nazario Sauro	VERIFICA PROPRIETA'		esistente			1.883		1.883		126-127		
16	G	Parcheggio	Pozzolo				esistente			95		95		128-129		
17	G	Parcheggio	Pozzolo				esistente			6.221		6.221		131		
18	G	Parcheggio	Pozzolo	Piazza Aldo Moro			esistente			894		894		110-111		
19	G	Parcheggio	Marengo		in concessione al comune		esistente			869		869		141-142		
20	G	Parcheggio	Marengo				non esistente			0		0		140		
21	D	Verde pubblico	San Brizio				non esistente			0		0		227-228		
22	G	Parcheggio	Marmirolo		sup fond: parch + cimitero		esistente			8.968		8.968		206-207-208		
23	G	Parcheggio	Marmirolo	Piazza S.Allende			esistente			1.450		1.450		149		
24	G	Parcheggio	Marmirolo	Mantegna			esistente			988		988		155		
25	G	Parcheggio	Marmirolo	Pascoli			esistente			1.036		1.036		154		
26	G	Parcheggio	Marmirolo				esistente			0		0		215-216-217		
27	G	Parcheggio	Marmirolo	Montanarini			esistente			114		114		219		
28	G	Parcheggio	Marmirolo	Storate			esistente			757		757		165		
29	G	Parcheggio	Marmirolo	Pacchioni			esistente			2.192		2.192		162		
30	G	Parcheggio	Marmirolo	A.Grandi			esistente			1.014		1.014		191		
31	G	Parcheggio	Marmirolo	A.Grandi			esistente			1.345		1.345		192		
32	G	Parcheggio	Marmirolo	Novella			esistente			1.024		1.024		193		
33	G	Parcheggio	Marmirolo	Novella			esistente			1.120		1.120		194-195		
34	G	Parcheggio	Marmirolo	A.Grandi			esistente			950		950		225		
35	G	Parcheggio	Marmirolo	A.Grandi			esistente			1.047		1.047		226		
36	G	Parcheggio	Marmirolo				esistente			662		662		168		
37	H	Sport	Pozzolo		proprietà mista		esistente			23.290		23.290				
38	H	Sport	Marmirolo				esistente			79.948		79.948		211-212-213		
39	H	Sport	Marmirolo				esistente			21.238		21.238		171-172		
40	I	Verde quartiere	Marmirolo				non esistente			11.128		11.128		170		
41	I	Verde quartiere	Pozzolo				esistente			1.165		1.165		125		
42	I	Verde quartiere	Marmirolo	Sorate			esistente			4.467		4.467		166		
43	I	Verde quartiere	Marmirolo				esistente			2.361		2.361				
44	I	Verde quartiere	Marmirolo				esistente			3.898		3.898		151		
45	I	Verde quartiere	Marmirolo				esistente			7.396		7.396		187-188-189		
46	I	Verde quartiere	Bancole				non esistente			0		0		223-224		
47	K	Servizi scolasti	Marmirolo	Ferrari	scuola		esistente			7.368	2.769	5.984		167		
48	J	Strutt civiche	Marmirolo	Piazza Roma	comune - teatro		esistente			4.904		4.904				
49	D	Verde pubblico	Marmirolo		VERIFICA PROPRIETA'		esistente			12.537		12.537		152-153		
50	J	Strutt civiche	Marmirolo		parch, feste, verde		esistente			9.571		9.571		176-177-181		
51	J	Strutt civiche	Marmirolo	Piazza S. Allende	ambulat medico		esistente			1.057	357	879		150		
52	K	Servizi scolasti	Pozzolo	Reboline			esistente			2.244		2.244		117		
53	K	Servizi scolasti	Pozzolo	Piazza Martinelli	scuola , Parcheggio		esistente			352		352		115-116		
54	K	Servizi scolasti	Marengo				non esistente			0		0		143		
55	K	Servizi scolasti	Marmirolo	Pacchioni	asilo		esistente			10.550	2.163	8.387		163		
56	K	Servizi scolasti	Marmirolo	G. Leopardi			esistente			6.744	4.114	5.373		156-157		
57	L	Servizi comunali	Pozzolo		in adiacenza a scuola		esistente			1.231		1.231		118-119-120		
58	L	Servizi sanitari	Marmirolo	Meucci	RSA (centro anziani)		esistente			3.047		3.047		159-160		
59	M	Strutt culto	Pozzolo				esistente			2.796		2.796		121		
60	M	Strutt culto	Marengo				esistente			6.553		6.553		139		
61	M	Strutt culto	Marmirolo				esistente			3.867		3.867		161		

ID	TIPO	SERVIZIO	LOCALITA'	INDIRIZZO	NOTE	RIF COM	STATO ATT	PROPRIETA'	PL	SF TOT (mq)	SLP (mq)	SF CORR (mq)	PIANI	RIF FOTOGR	FONTE DATI	DATA FONTE
62	N	Cimitero	Pozzolo				esistente			4.060		4.060		130-132		
63	N	Cimitero	Marmirolo		sup fond: parch + cimitero		esistente			23.968		23.968		209-210		
64	O	Altri servizi	Marmirolo				non esistente			0		0		190		
65	Θ	Altri servizi	Marmirolo				esistente			0		0		196-197-198		
66	O	Altri servizi	Marmirolo		ufficio postale		esistente			0		0		164		
67	I	Verde quartiere	Marmirolo		I		esistente			1.146		1.146		220-221		
68	O	Altri servizi	Pozzolo		ufficio postale		esistente			0		0				
69	L	Servizi sanitari	Marmirolo		centro anziani		esistente			1.967		1.967				
70	A	Reti e infrastru	Pozzolo		depuratore		esistente			4.547		4.547				
71	A	Reti e infrastru	Pozzolo		cabina Enel		esistente			0		0				
72	A	Reti e infrastru	Marengo		depuratore		esistente			513		513				
73	A	Reti e infrastru	Marmirolo		depuratore		esistente			4.676		4.676				
74	A	Reti e infrastru	Marmirolo		depuratore		esistente			9.631		9.631				
75	A	Reti e infrastru	Marengo		proprietà Consorzio Bon		esistente			4.638		4.638				
76	A	Reti e infrastru	Marengo		cabina Enel		esistente			0		0				
77	O	Altri servizi	Marengo		centro di recupero		esistente			0		0				
78	A	Reti e infrastru	Pozzolo		Telecom		esistente			0		0				
79	A	Reti e infrastru	Marmirolo		cabina Enel		esistente			0		0				
80	A	Reti e infrastru	Marmirolo		cabina Enel		esistente			0		0				
81	A	Reti e infrastru	Marmirolo		cabina Enel		esistente			0		0				
82	I	Verde quartiere	Marmirolo				attuazione			1.656		1.656				
83	A	Reti e infrastru	Marmirolo		centrale Telecom		esistente			3.615		3.615				
84	A	Reti e infrastru	Marmirolo		centrale Enel		esistente			8.505		8.505				
85	O	Altri servizi	Marmirolo		pesa		esistente			0		0				
86	O	Altri servizi	Marmirolo		caserma carabi		esistente			718		718				
87	O	Altri servizi	Pozzolo		sala civica		in progetto			0		0				
88	G	Parcheggio	Marengo		pl approvato, nn convenz		in progetto			1.472		1.472				
89	I	Verde quartiere	Marengo		pl approvato, nn convenz		in progetto			1.409		1.409				
90	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			271		271				
91	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			95		95				
92	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			98		98				
93	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			93		93				
94	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			94		94				
95	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			68		68				
96	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			160		160				
97	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			92		92				
98	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			89		89				
99	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			63		63				
100	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			55		55				
101	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			78		78				
102	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			90		90				
103	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			97		97				
104	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			69		69				
105	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			63		63				
106	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			129		129				
107	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			80		80				
108	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			72		72				
109	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			76		76				
110	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			58		58				
111	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			55		55				
112	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			64		64				
113	I	Verde quartiere	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			348		348				
114	I	Verde quartiere	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			1.076		1.076				
115	I	Verde quartiere	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			55		55				
116	I	Verde quartiere	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			780		780				
117	Θ	Verde pubblico	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			0		0				
118	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			63		63				
119	D	Verde pubblico	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			1.044		1.044				
120	D	Verde pubblico	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			447		447				
121	D	Verde pubblico	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			4.396		4.396				
122	D	Verde pubblico	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			6.240		6.240				
123	D	Verde pubblico	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			3.900		3.900				
124	D	Verde pubblico	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			9.974		9.974				
125	G	Parcheggio	Marmirolo		pl convenzionato		attuazione			6.638		6.638				
										505.052	9.403	499.955				

Fabbisogni - potenzialità dei servizi esistenti e indicazioni progettuali

Ai sensi della normativa vigente, il Piano dei Servizi è chiamato ad accertare la domanda di servizi, in termini qualitativi e quantitativi, in relazione alle differenti tipologie di bisogni, al contesto territoriale e sociale, alla struttura ed alle dinamiche della popolazione. Ai sensi di ciò, l'analisi è stata articolata:

- in primo luogo in relazione alle categorie di servizi di cui al capitolo precedente
- in secondo luogo in relazione alla specifica tipologia di servizio offerto.

È quindi in base ai caratteri specifici di categorie e tipologie di servizio considerate che si è cercato di individuare indicatori e parametri (qualitativi o quantitativi) utili per la rappresentazione di bisogni latenti e/o futuri.

Successivamente alla verifica dei fabbisogni e delle potenzialità dei servizi esistenti vengono fornite indicazioni progettuali al fine di risolvere le criticità evidenziate e di sviluppare le potenzialità rilevate.

STANDARD AMBIENTALE

Come già precisato, lo standard ambientale comprende sia il *verde pubblico con funzione ecologica* (tipologia D) che i *percorsi ambientali e ciclopedonali* (tipologia E) a lunga percorrenza e non prettamente urbani, e riguarda sia il grado di fruizione ambientale e turistica del territorio che l'eventuale presenza di ambiti o corridoi di *bonifica aree inquinate e rigenerazione ecologica ed ambientale* (tipologia C).

Data la natura dei servizi considerati, tema della presente indagine non è tanto la presenza o meno di un bisogno ma la modalità possibile per dare risposta ad una richiesta generalizzata di valorizzazione e fruizione ambientale. La considerazione infatti della centralità dell'*ambiente* – urbano ed extraurbano – come luogo di vita e ricettore delle attività del tempo libero, nonché la delicatezza dei sistemi naturali, spinge ad interrogarsi non tanto sulla necessità di tali servizi, quanto sulla relazione fra il territorio comunale e l'insieme dei paesaggi vicini, e sulla loro possibile connessione. In tale ottica elemento di standard ambientale diviene quindi l'eventuale progetto di fruizione ambientale e turistica del territorio comunale con particolare riguardo alla presenza di collegamenti ciclopedonali ai nodi riconosciuti del sistema ambientale.

Un veloce sguardo al sistema delle aree protette regionali indica nell'ambito fluviale del Mincio, che comprende come elementi di particolare interesse le aree sud del Lago di Garda e le colline moreniche nel tratto settentrionale, le eccezionali zone umide delle Valli, il bosco planiziale della Fontana ed il complesso dei laghi di Mantova nel tratto meridionale, il sistema naturale di maggiore valenza ed attrattività prossimo al territorio comunale. Lungo tale asta fluviale il concorso di Parco del Mincio, Provincia di Mantova, Regione Lombardia e comuni interessati ha permesso la realizzazione di un percorso ciclopedonale che congiunge Mantova a Peschiera. Esso è costituito da un tracciato principale, lungo circa 40 km quasi tutti su pista ciclabile pavimentata e da alcuni tratti di percorsi alternativi, e ripercorre uno dei lati del famoso quadrilatero fortificato che gli Austriaci realizzarono nella prima metà dell'Ottocento.

La ricchezza di paesaggi propria della valle del Mincio e la presenza della pista ciclopedonale di cui sopra suggerisce l'opportunità di proporvi la connessione anche del territorio comunale, possibilmente all'interno di un sistema di progetti sovracomunali e di iniziative di valorizzazione ambientale e mobilità alternativa

promosse in accordo con la Provincia di Mantova. Ciò permetterebbe di rendere accessibile ai cittadini di Marmirolo sia il sistema di ciclabili della valle del Mincio che quello del comprensorio delle colline moreniche del Garda, oltre che rafforzare l'inserimento del comune entro un sistema di fruizione turistica.

In relazione soprattutto a questo secondo obiettivo la definizione dei tracciati dovrebbe porre attenzione anche alla valorizzazione dei singoli elementi di valore presenti sul territorio comunale, quali per esempio:

- rete ecologica regionale e provinciale;
- riserva naturale Bosco Fontana;
- immobili vincolati da punto di vista architettonico;
- corti agricole di particolare valore;
- aree di qualche interesse archeologico;
- agriturismi o altre strutture ricettive;
- canali storici di valenza ambientale;
- viabilità storica.

Il territorio di Marmirolo è interessato dai seguenti percorsi ciclopedonali:

- Borghetto-Pozzolo-Marengo-Soave;
- Marengo-Marmirolo;
- Marmirolo-Gambarara;
- Marmirolo-Soave.

Pur rimandando a successivi studi di fattibilità, si avanzano le seguenti proposte:

- acquisizione e valorizzazione aree demaniali in Pozzolo in adiacenza al fiume Mincio interessate in parte da attrezzature per la pratica sportiva e costituenti nel loro insieme verde pubblico con funzione ecologica;
- acquisizione e realizzazione attraverso l'attuazione degli ambiti di trasformazione di aree a verde pubblico con funzione ecologica costituenti fasce di mitigazione eventualmente individuate nella pianificazione attuativa;
- acquisizione e valorizzazione attraverso l'attuazione dell'Ambito di Trasformazione AT Marmirolo 3 dell'area non edificata posta all'interno dell'aggregato urbano di Marmirolo interessata da rischio archeologico. L'ambito si trova in adiacenza con un'area definita dal P.G.T. vigente come area per attrezzature sportive (via Rippa). Principalmente l'Amministrazione intende acquisire la maggior parte dell'area al fine di darle valorizzazione in funzione dell'interesse archeologico con l'eventuale creazione di un parco pubblico tematico, per la realizzazione di un parcheggio e per la fruizione dell'area sportiva adiacente. Lo strumento di programmazione negoziata di attuazione dell'ambito di trasformazione consentirà di "porre in gioco" risorse dei soggetti privati e del soggetto pubblico Comune, che interviene con una compensazione urbanistica mettendo a disposizione dell'operatore privato un'area di proprietà per la realizzazione della volumetria disponibile, in luogo dell'acquisizione da parte dello stesso dell'area di interesse archeologico;
- riqualificazione strada Muratelo;

- connessione di fruizione ciclopeditone tra l'aggregato urbano di Marmirolo ed il Bosco Fontana. Si intende quindi rafforzare il collegamento fra il capoluogo ed il Bosco Fontana tramite un percorso alternativo alla viabilità di scorrimento, lungo la Roggia Re;
- connessione ciclopeditone del capoluogo con l'aggregato di San Brizio. Anche in questo caso la presenza della Roggia Re pone fondamento ad un possibile tracciato di fruizione ciclopeditone, anche lungo la viabilità esistente. Pur rimandando ai necessari approfondimenti di progetto ed ai modelli di intersezione fra viabilità ciclabile e carraia in continuo aggiornamento.
- collegamento ciclopeditone nell'aggregato di Marengo fra la viabilità esistente ed il percorso ciclopeditone Mantova-Peschiera: tratto "dal ponte a chiesetta";
- raccordo ciclopeditone tra centro abitato Pozzolo e cimitero;
- la realizzazione ed il completamento del sistema dei percorsi di fruizione ciclopeditone urbani, con intervento diretto del Comune e con intervento dei privati all'interno degli ambiti di trasformazione in relazione alle previsioni di viabilità ciclopeditone sovra comunale;
- manutenzione percorsi ciclopeditoni esistenti;
- dismissione percorso ciclopeditone via Grazioli;
- acquisizione e valorizzazione sedime della ex ferrovia Mantova-Peschiera con annessi manufatti (stazioni e caselli) e relative aree.

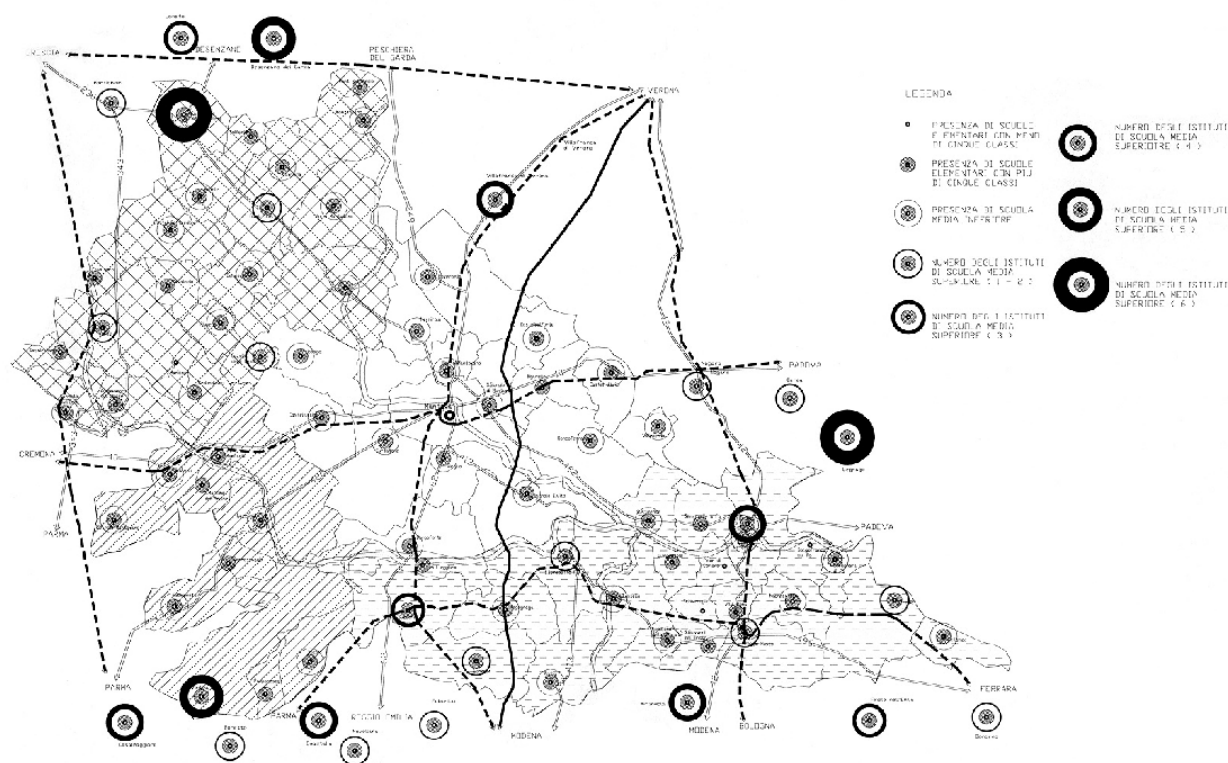
SERVIZI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

L'analisi relativa ai servizi di interesse sovracomunale, essendo la programmazione degli stessi affidata appunto ad enti di governo sovracomunale, intende principalmente fornire il quadro dei servizi esistenti al di là dei confini comunali utili a soddisfare anche parte delle domande dei cittadini di Marmirolo.

Marmirolo gravita sui centri urbani di Mantova e Verona, nonché sulla città di Brescia. I primi due, che costituiscono i poli di maggiore attrazione, distano dal capoluogo dai 10 ai 40 km e sono raggiungibili abbastanza comodamente sia con mezzi pubblici che privati e danno risposta alle esigenze di istruzione superiore, tempo libero e di sanità della popolazione.

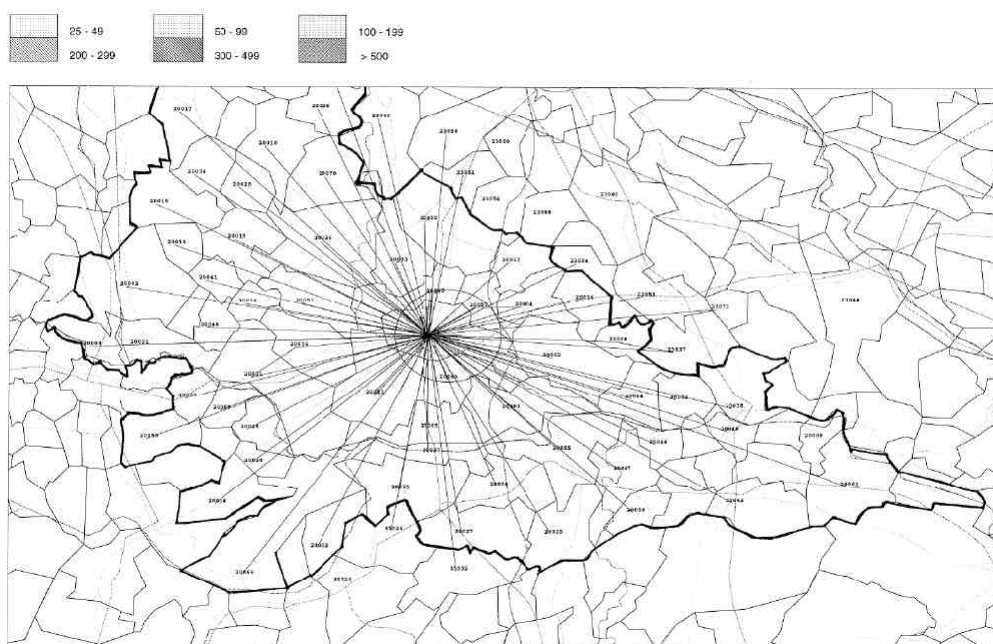
Servizi scolastici (tipologia K)

I poli del sistema scolastico secondario provinciale, così come individuati negli studi preparatori al P.T.C.P. (anno 1996) sono oltre al capoluogo provinciale, Castiglione delle Stiviere e Legnago; seguiti da Desenzano e Viadana; e Lonato, Villafranca di Verona, Ostiglia, Mirandola, Guastalla, Casalmaggiore.

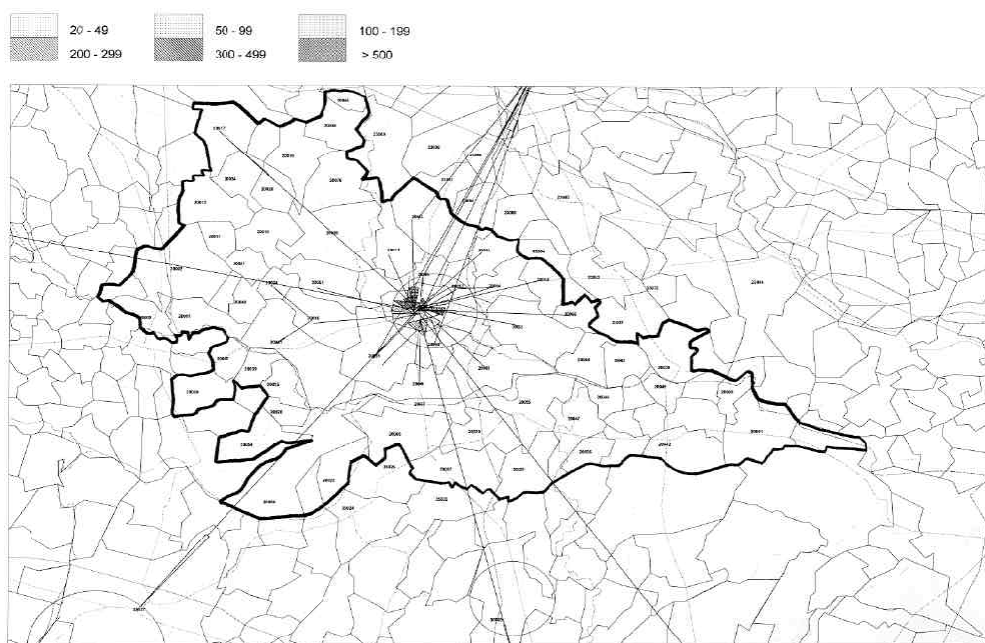


Il sistema scolastico provinciale. Studi preparatori al P.T.C.P. (gennaio 1996) – Provincia di Mantova.

Considerando distanza e tempi di percorrenza dal comune di Marmirolo si può affermare la prevalenza di Mantova, Villafranca e Verona come testimoniano anche i flussi di studenti in uscita dal circondario D.



Studenti con destinazione il circondario D. Studi preparatori al P.T.C.P. (gennaio 1996) – Provincia di Mantova.



Studenti con origine il circondario D. Studi preparatori al P.T.C.P. (gennaio 1996) – Provincia di Mantova.

LOCALITÀ	TIPOLOGIA SERVIZI SCOLASTICI	DISTANZA	MEZZO DI LOCOMOZIONE E TEMPI
Città di Mantova	Istituti secondari superiori: - Area classica; - Area scientifica; - Area linguistica; - Area artistica; - Area professionale. Istituti universitari: - Architettura (Politecnico di Milano); - Ingegneria dell'ambiente (Università degli studi di Pavia); - Ingegneria informatica (Università degli studi di Pavia); - Università della terza età.	10 km.	- Autobus di linea (30' circa) - Automobile (15' circa)
Città di Verona	Istituti secondari superiori: - Area classica; - Area scientifica; - Area linguistica; - Area artistica; - Area professionale. Istituti universitari: - Economia; - Giurisprudenza; - Lettere e filosofia; - Lettere e letterature straniere; - Medicina e chirurgia; - Scienze della formazione; - Scienze matematiche, fisiche e naturali; - Scienze motorie (tutte facoltà dell'università degli studi di Verona).	40 km.	- Autobus di linea (60' circa) - Automobile (45' circa)
Città di Villafranca di Verona	Istituti secondari superiori: - Area classica; - Area scientifica; - Area linguistica; - Area artistica; - Area professionale.	20 km.	- Autobus di linea (30' circa) - Automobile (20' circa)

Città di **Brescia**

Istituti universitari:

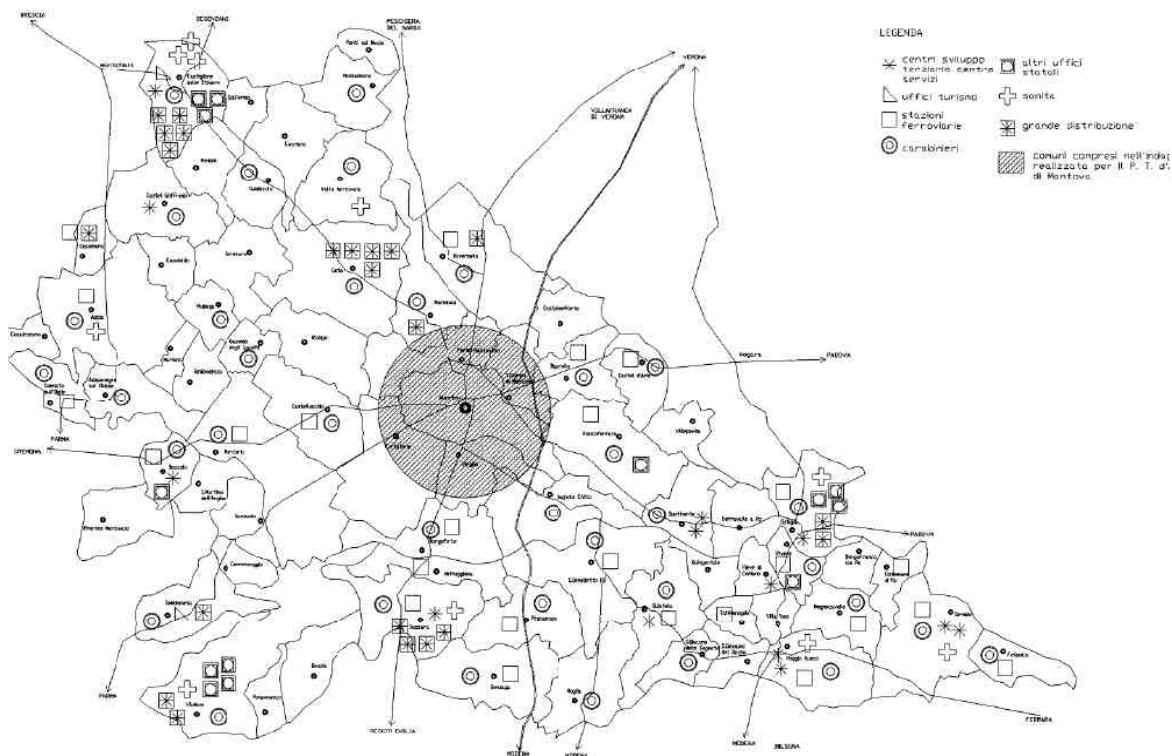
- Economia;
- Giurisprudenza;
- Ingegneria;
- Medicina (tutte facoltà dell'università degli studi di Brescia);
- Lettere e filosofia;
- Lettere e letterature straniere;
- Scienze della formazione;
- Scienze matematiche, fisiche e naturali;
- Sociologia;
- Scienze religiose.

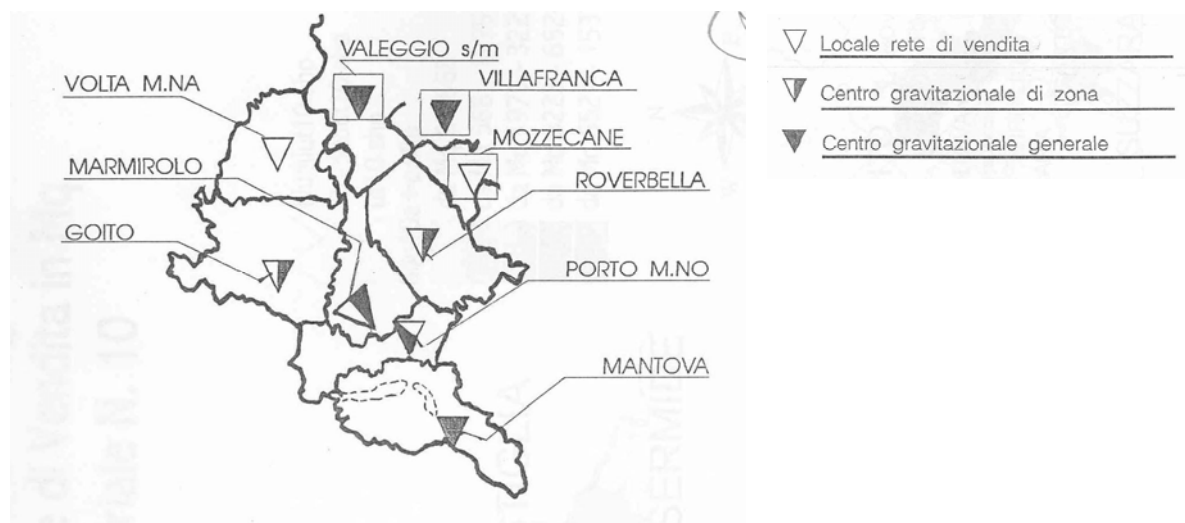
70 km. - Autobus di linea (95' circa)
 - Automobile (60' circa)

Strutture civiche e per lo spettacolo (tipologia J)

Per quanto riguarda le strutture civiche di rilievo sovracomunale si nota:

- la presenza del teatro comunale di Marmirolo che considera un bacino di utenza sovralocale;
- la presenza nel capoluogo provinciale di numerosi uffici pubblici e sedi di enti ed associazioni, e quindi la prevalenza di Mantova come polo di attrazione per le attività amministrative;
- la rilevanza sia di Mantova (intesa in questo caso come Grande Mantova) che di Villafranca di Verona per quanto riguarda le strutture per lo spettacolo ed il tempo libero, nonché l'importanza nei mesi estivi delle iniziative d'intrattenimento del Basso Garda Veronese.
- la centralità di Mantova, Villafranca di Verona e Valeggio sul Mincio come poli della rete di distribuzione commerciale locale.





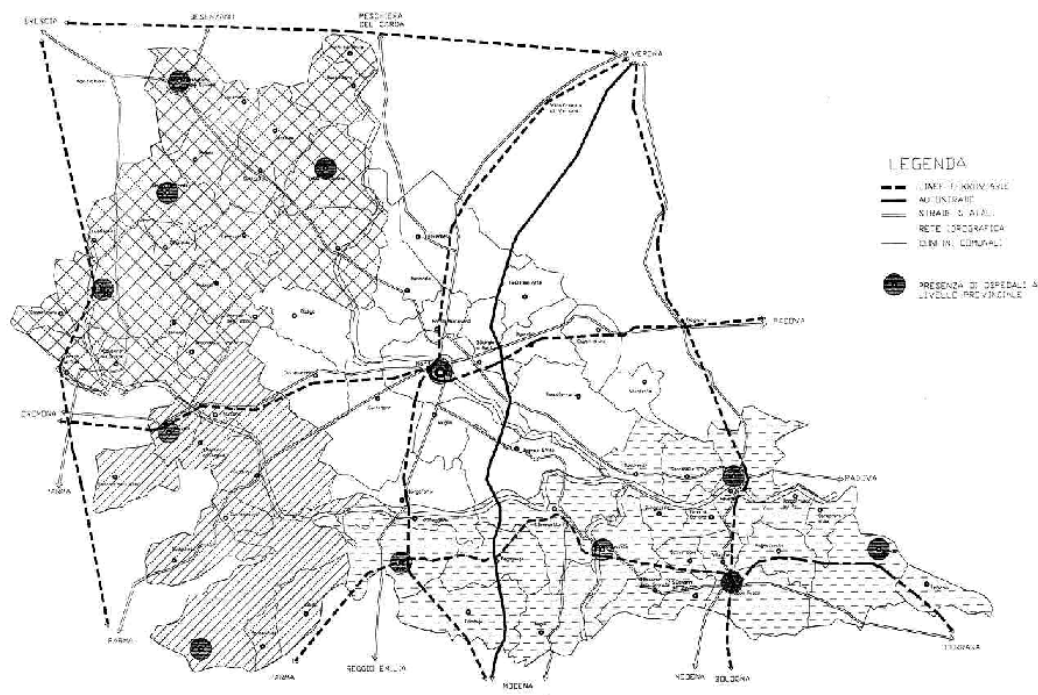
Il sistema dei servizi provinciali. Studi preparatori al P.T.C.P. (gennaio 1996) – Provincia di Mantova.

Servizi sanitari ed assistenziali (tipologia L)

Come per l'istruzione superiore anche per i servizi di assistenza sanitaria Marmirolo gravita attorno alle città di Mantova, Verona, nonché Volta Mantovana.

LOCALITÀ	REPARTI E CENTRI SPECIALIZZATI ¹	DISTANZA	MEZZO DI LOCOMOZIONE E TEMPI
Ospedale Carlo Poma di Mantova	Tutti i reparti. Posti letto: 824 Ricoveri annui: 31.656	10 km.	- Autobus di linea (30' circa – percorso diretto) - Automobile (15' circa)
Casa di cura S. Clemente di Mantova	Tutti i reparti. Posti letto: 40 Ricoveri annui: 825	10 km.	- Autobus di linea (30' circa – percorso diretto) - Automobile (15' circa)
Ospedale civile di Volta Mantovana	Reparto ortopedia; pronto soccorso. Posti letto: 95 Ricoveri annui: 2.740	10 km.	- Automobile (15' circa)
Ospedale di Villafranca di Verona	Tutti i reparti.	20 km.	- Autobus di linea (30' circa) - Automobile (20' circa)
Ospedale di Verona	Tutti i reparti.	40 km.	- Autobus di linea (60' circa) - Automobile (40' circa)
Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere	Reparti di chirurgia generale; medicina generale; ostetricia e ginecologia; pediatria – nido; oculistica; laboratorio analisi; pronto soccorso. Posti letto: 129 Ricoveri annui: 6.490	30 km.	- Autobus di linea (60' circa) - Automobile (40' circa)

¹ I dati riportati relativi alle prestazioni dei vari presidi ospedalieri sono tratti da "la valutazione dei dati e degli indicatori di attività dei presidi ospedalieri della Regione Lombardia – anno 1993".



Il sistema ospedaliero provinciale. Studi preparatori al P.T.C.P. (gennaio 1996) – Provincia di Mantova

Spazi e attrezzature per la pratica sportiva (tipologia H)

Per spazi ed attrezzature per la pratica sportiva di livello sovracomunale in genere fanno riferimento alle strutture per gli sport acquatici. A riguardo il comune di Marmirolo, data la vicinanza con il capoluogo provinciale, con i comuni della prima cintura di Mantova (che, in relazione a specifiche scelte amministrative, stanno assorbendo parte dei servizi di eccellenza di del capoluogo), e con il centro di Villafranca di Verona risulta ben servito. Vi sono infatti piscine coperte e/o scoperte nel territorio comunale (Marmirolo), Volta Mantovana, Goito (in località Marsiletti), Villafranca di Verona e Mantova

Strutture per altri servizi (tipologia O)

Per quanto riguarda le strutture per altri servizi, ed in particolare per il sistema produttivo, è necessario ricordare il centro intermodale Valdaro di Mantova, di Verona ed in secondo luogo il centro servizi di sviluppo del settore terziario.

Centri sviluppo terziario - Centro servizi

B	BOZZOLO	2,1	iniziative per lo sviluppo del terziario
A	CASTEL GOFFREDO	2,1	centro servizi calza
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2,1	iniziative per lo sviluppo del terziario
C	PIEVE DI CORIANO	2,1	consorzio destra secchia
C	OSTIGLIA	2,1	iniziative per lo sviluppo del terziario
C	POGGIO RUSCO	2,1	agenzia di innovazione e sviluppo
C	POGGIO RUSCO	2,1	iniziative per lo sviluppo del terziario
C	QUISTELLO	2,1	iniziative per lo sviluppo del terziario
C	SERMIDE	2,1	agenzia di innovazione e sviluppo
C	SERMIDE	2,1	iniziative per lo sviluppo del terziario
C	SUSTINENTE	2,1	centro di ricerca e servizi per il legno e il pioppo
C	SUSTINENTE	2,1	conatec - consorzio attività tecnologiche
C	SUZZARA	2,1	iniziative per lo sviluppo del terziario

Pro loco ed uffici turismo

A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	6,1	ufficio del turismo
B	SABBIONETA	6,1	associazione pro loco - ufficio turistico

Stazioni ferroviarie

A	ASOLA	8	stazione ferroviaria
D	BIGARELLO	8	stazione ferroviaria
D	BORGOFORTE	8	stazione ferroviaria
B	BOZZOLO	8	stazione ferroviaria
A	CANNETO SULL'OGGIO	8	stazione ferroviaria
C	CARBONARA DI PO	8	stazione ferroviaria
A	CASALMORO	8	stazione ferroviaria
D	CASTEL D'ARIO	8	stazione ferroviaria
D	CASTELLUCCHIO	8	stazione ferroviaria
C	FELONICA	8	stazione ferroviaria
C	GONZAGA	8	stazione ferroviaria
B	MARCARIA	8	stazione ferroviaria
C	MAGNACAVALLLO	8	stazione ferroviaria
C	MOTTEGIANA	8	stazione ferroviaria
C	OSTIGLIA	8	stazione ferroviaria
C	PEGOGNAGA	8	stazione ferroviaria
C	POGGIO RUSCO	8	stazione ferroviaria
C	QUISTELLO	8	stazione ferroviaria
C	REVERE	8	stazione ferroviaria
D	ROVERBELLA	8	stazione ferroviaria
C	SAN BENEDETTO PO	8	stazione ferroviaria
C	SCHIVENOGLIA	8	stazione ferroviaria
C	SERMIDE	8	stazione ferroviaria
C	SUZZARA	8	stazione ferroviaria

Uffici Regionali e Statali

B	BOZZOLO	2	ufficio distrettuale delle imposte dirette
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	0,1	Inps
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	0,1	ufficio del registro
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2	ufficio imposte dirette
C	OSTIGLIA	0	azienda regionale delle foreste
C	OSTIGLIA	0	reg. lombardia - servizio del genio civile
C	OSTIGLIA	0,1	Istituto nazionale della previdenza sociale
C	REVERE	4	pretura
D	RONCOFERRARO	0	azienda reg. per i porti di cremona e mantova
B	VIADANA	4	pretura
B	VIADANA	0	regione lombardia - ufficio agricolo di zona
B	VIADANA	2	ufficio del registro
B	VIADANA	2	ufficio distrettuale imposte dirette

Centri Commerciali

A	CASALMORO	2,1	Queen Market
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2,1	Centro Commerciale Benaco
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2,1	Centro Commerciale Cavour
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2,1	Centro Commerciale dei laghi
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2,1	Centro Commerciale Italmark
A	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	2,1	Coop
A	GOITO	2,1	Centro Commerciale "M diciotto"
A	GOITO	2,1	Centro Commerciale "l'aquilone"
A	GOITO	2,1	Parmegiani Benvenuto
A	GOITO	2,1	Goito Supermercati
A	GOITO	2,1	Bonmercato
D	MARMIROLO	2,1	Gran Market "L'affare"
C	OSTIGLIA	2,1	Bonmercato
C	OSTIGLIA	2,1	centro commerciale "la ciminiera"
D	ROVERBELLA	2,1	Bonmercato
C	SUZZARA	2,1	Superneozio Metà
C	SUZZARA	2,1	Coop
C	SUZZARA	2,1	C.O.M.A.C.
C	SUZZARA	2,1	Bonmercato
B	SABBIONETA	2,1	S.A.B.
B	VIADANA	2,1	Coop
B	VIADANA	2,1	Bonmercato

Alcuni servizi di rango provinciale. Studi preparatori al P.T.C.P. (gennaio 1996) – Provincia di Mantova

SERVIZI DIFFUSI

Reti ed infrastrutturazione (tipologia A)

Il sistema della viabilità, sebbene classificato dalla legislazione italiana come urbanizzazione primaria² e quindi non identificabile come *standard* in senso stretto, risulta centrale per la vivibilità degli aggregati tanto più in considerazione del livello di criticità assunto nel capoluogo.

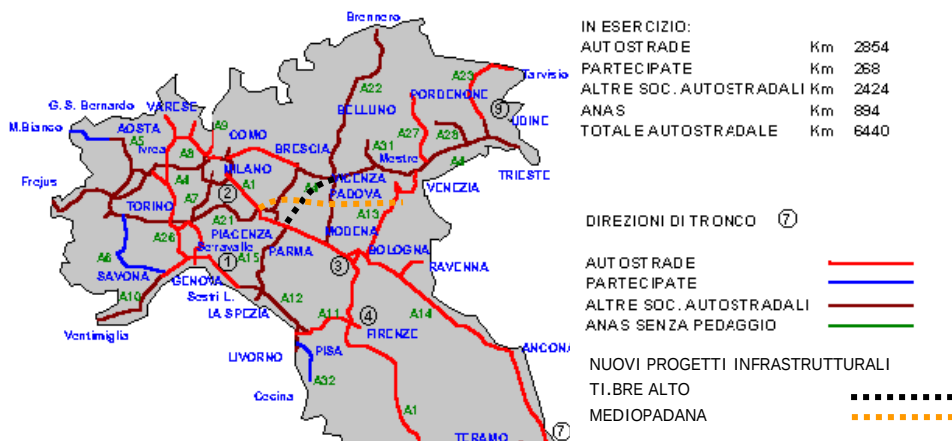
Relativamente al sistema della mobilità, il territorio comunale di Marmirolo è attraversato da:

- strade Provinciali: S.P. 21 e S.P.17;
- strade ex Statali: S.S. 236 e S.S. 249;
- strade Comunali;
- ciclovie: Borghetto-Pozzolo-Marengo-Soave; Marengo-Marmirolo; Marmirolo-Gambarara; Marmirolo-Soave;
- ex linea ferroviaria Mantova – Peschiera (dismessa).

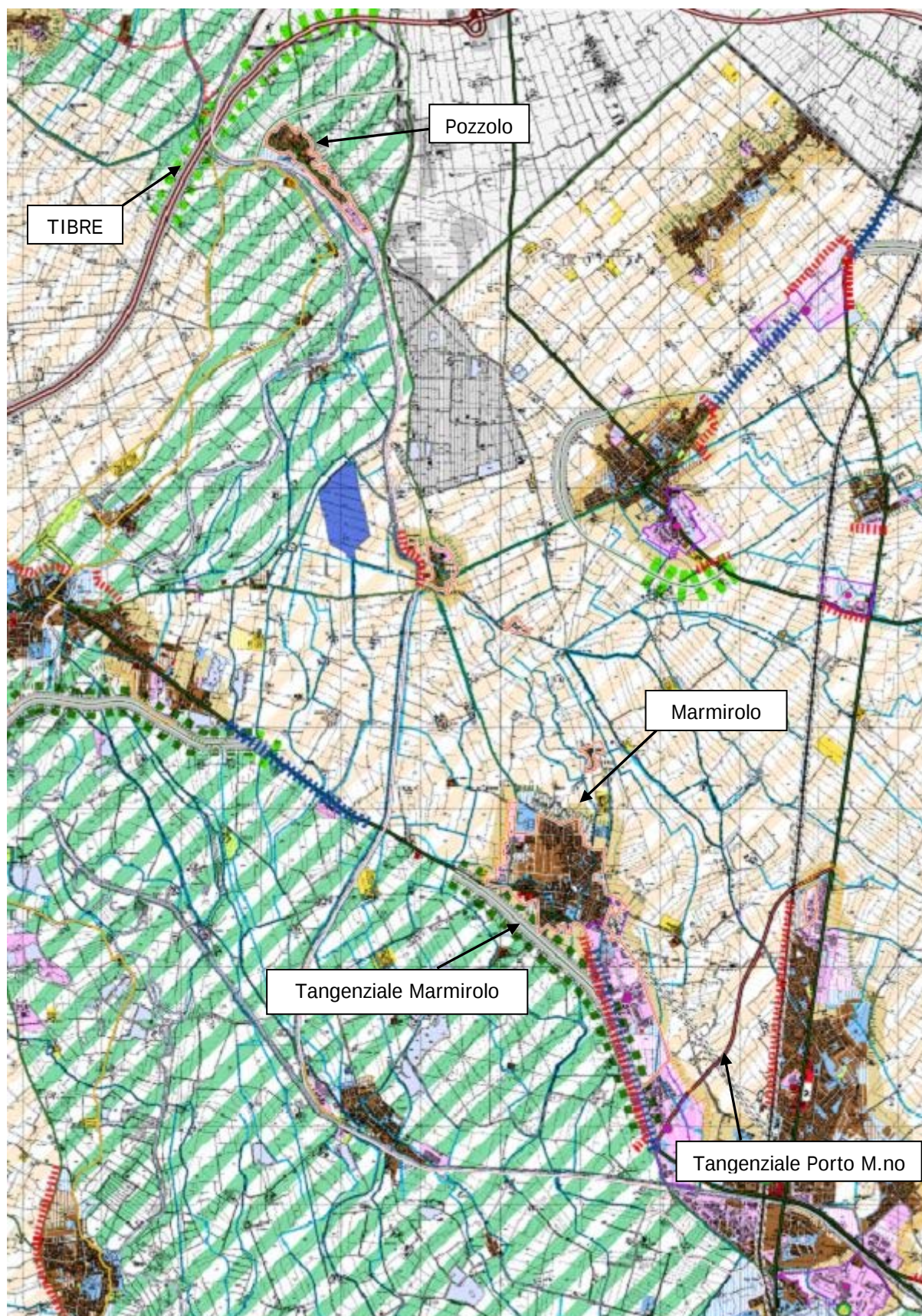
Il territorio del Comune di Marmirolo, è interessato anche da progetti infrastrutturali di rilevanza sovralocale e nazionale, considerando quelli proposti dalle province di Verona e Mantova.

Progetti di rilevanza sovralocale che attraversano o si relazionano con il Comune di Marmirolo sono:

- Tangenziale di Marmirolo;
- Tangenziale di Porto Mantovano (lotto 0);
- Tangenziale di Pozzolo (lotto I e II);
- TI.BRE (corridoio Tirreno Brennero) che intende connettere la A22 (uscita Nogarole Rocca nel primo caso o uscita Bagnolo San Vito nel secondo) con la A1 Milano-Bologna e la A15 Parma–La Spezia al casello di Fontevivo (PR). Questo progetto vuole completare il quadro della rete infrastrutturale esistente velocizzando il collegamento fra il Brennero e le aree tirreniche;
- autostrada Mediopadana, che si propone come un'alternativa alla Serenissima per la connessione delle aree sud orientali della pianura Padana con le aree metropolitane milanesi e torinesi. Essa intende collegare, passando a ridosso di tratti ferroviari esistenti e costituendosi anche come sistema intermodale, la A21 all'altezza di Cremona con la A13 all'altezza di Rovigo.

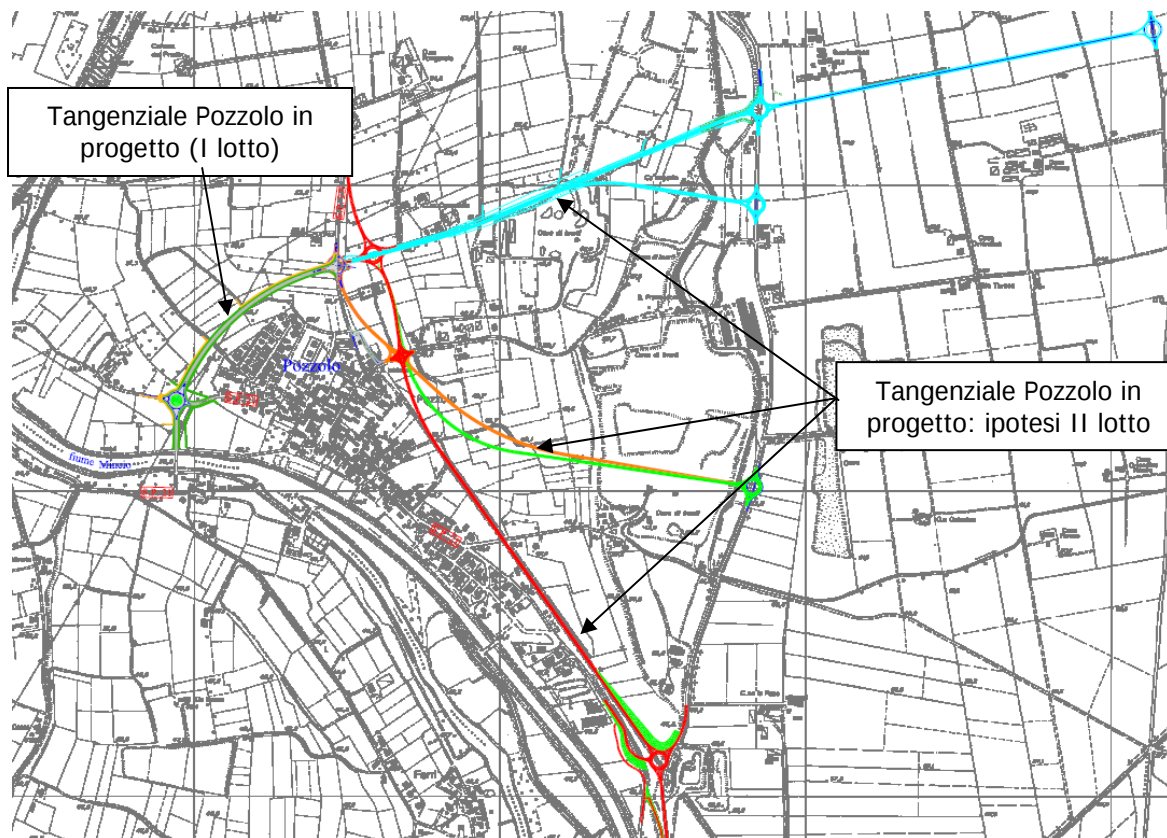


² art. 4 L. 847/64

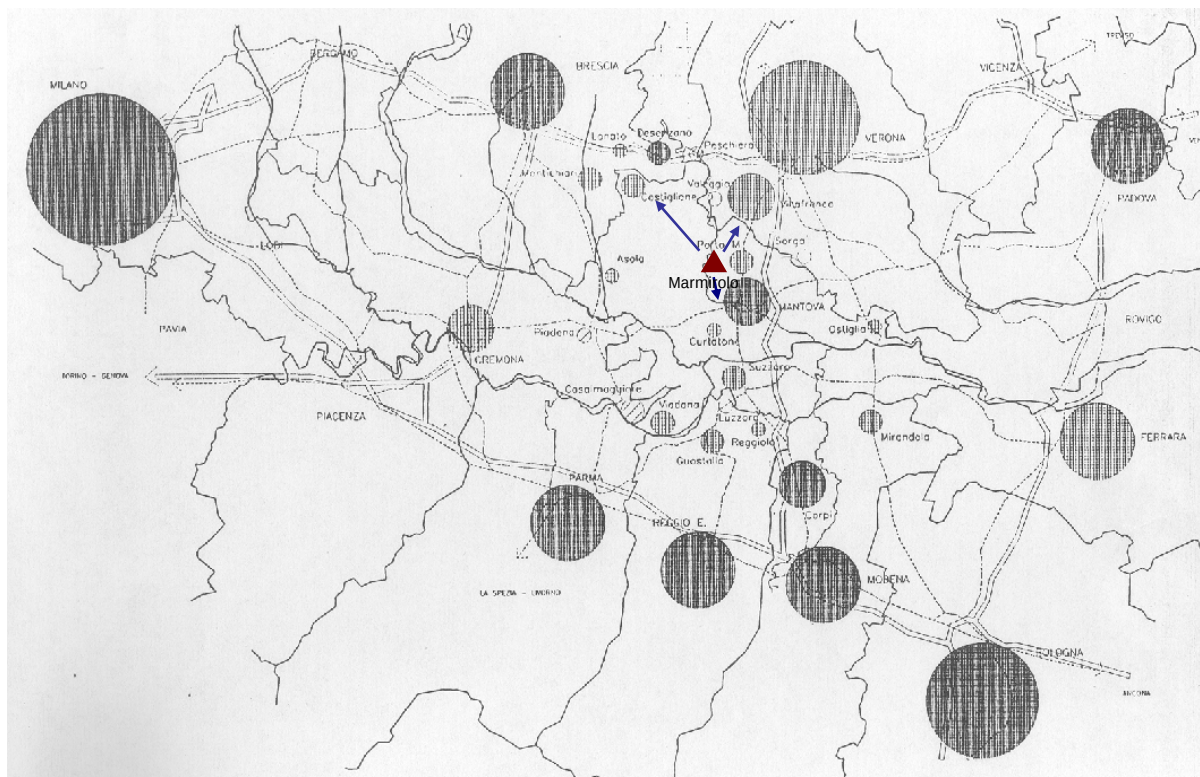


P.T.C.P. Mantova adeguamento L.R. 12/2005 – tavola 2: indicazioni insediative infrastrutturali e agricole

SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI			
DESTINAZIONI D'USO PREVALENTI E STATO DI ATTUAZIONE		ELEMENTI DELLA RETE PER LA MOBILITA'	
Residenza		Rete viabilistica esistente e in progetto Art. 56 Art. 57	
	Consolidato		Esistente Progetto Alternative da riqualificare
	Disponibile/ aree agricole già soggette a trasformazione	Art. 68.4	RN Autostrada
	Verde privato residenziale- consolidato		RR Asse interurbano e tangenziale Nord
Produttivo			RR Strada Statale
	Industriali / artigianali - consolidato		RR Ex Strada Statale
	Industriali / artigianali - disponibile/ aree agricole già soggette a trasformazione	Art. 68.4	RP Strada Provinciale
	Commerciali / direzionali / terziario - consolidato		Superstrade (extraprovinciale)
	Commerciali / direzionali / terziario - disponibile/ aree agricole già soggette a trasformazione		
Servizi		Rete ferroviaria esistente e in progetto Art. 58 Art. 59	
	Livello comunale - consolidato		Esistente Progetto Da riqualificare
	Livello comunale - disponibile/ aree agricole già soggette a trasformazione	Art. 68.4	Internazionale
	Livello sovracomunale - consolidato		Nazionale
	Livello sovracomunale - disponibile/ aree agricole già soggette a trasformazione	Art. 68.4	Regionale
			Altro (extraprovinciale)
			Raccordi
Agricolo		Rete idroviaria Art. 58 Art. 59	
	Residenza in area agricola - consolidato		Esistente Progetto
	Aree destinate ad insediamenti agricoli - consolidato		Rete idroviaria
	Aree destinate ad insediamenti agricoli - disponibile		
Principali indicazioni dei Piani di Governo del Territorio		Rete ciclabile principale esistente e in progetto Art. 60	
	Tessuto urbano consolidato		Esistente Progetto Da riqualificare
	Ambiti di trasformazione		Sede propria fondo compatto
			Sede promiscua fondo compatto
SISTEMA AGRICOLO E RURALE		INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI INSEDIATIVE	
ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO RURALE IN AMBITI AGRICOLI Art. 68		Criteri localizzativi Art. 46	
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art. 15, comma 4, LR 12/05)			
	Ambiti agricoli strategici ad elevata caratterizzazione produttiva	Art. 68.1	Margini urbani a bassa permeabilità
	Ambiti agricoli strategici ad elevata valenza paesaggistica	Art. 68.2	Margini urbani a media permeabilità
Altri ambiti destinati all'attività agricola			Margini di salvaguardia dei valori ambientali
	Ambiti agricoli di interazione tra sistema insediativo ed il sistema agricolo	Art. 68.3	Ambiti di ricomposizione insediativa
	Aree agricole soggette a trasformazione	Art. 68.4	Nuclei urbani caratterizzati da processi di conurbazione arteriale
INTERFERENZE			
Ambiti Art. 63.3			
	Rete ecologica primo livello		
	Rete ecologica secondo livello		
	Insediativi		



Provincia di Mantova: ipotesi progetto tangenziale di Pozzolo I e II lotto



Il Sistema delle città padane in relazione con la Provincia di Mantova. Rielaborato da: P.T.C.P. della Provincia di Mantova, secondo rapporto: volume d'area – Circondario D

Come si evince dagli stralci allegati, il Comune di Marmirolo risulta fortemente interessato da progetti infrastrutturali sovralocali, anche a fronte del fatto che il territorio comunale si colloca in posizione centrale rispetto alle relazioni con le polarità di Mantova, dell'ambito veronese ed in parte di quello bresciano, lungo la direttrice della ex SS236. Nello specifico la realizzazione delle tangenziali degli aggregati urbani di Pozzolo e Marmirolo permetteranno di liberare il centro dell'abitato dal carico di traffico pesante che "crea una situazione gravissima di pericolosità per i residenti e livelli inaccettabili di inquinamento atmosferico ed acustico", dando il via alla sua riqualificazione. A tale riguardo, come verrà di seguito meglio evidenziato e come già più volte espresso dall'Amministrazione Comunale, si ritiene che le politiche relative al sistema insediativo (esistente o previsto) siano strettamente legate alle politiche di infrastrutturazione (esistente o prevista) del territorio sia nei termini di sviluppo dello stesso che in quelli di incremento della qualità della vita.

Con riferimento alle connessioni locali il Comune di Marmirolo ha già attuato negli scorsi anni progetti di riqualificazione della piazza del capoluogo e dell'aggregato di Pozzolo

Per quanto riguarda le proposte di intervento del presente piano, gli elementi di maggiore interesse sono:

- interventi di riqualificazione urbana e di arredo, oltre al collegamento di via Meucci con piazza Roma e riqualificazione di via Tasselli, di strada Ghiaie e via Rippa nell'aggregato di Marmirolo;
- realizzazione percorso ciclopedonale Muratello;
- valutazione di per modifiche per la viabilità del il centro storico di Marmirolo al fine di programmare un insieme sistematico di opere di riqualificazione ed arredo urbano per la razionalizzazione degli spazi;
- realizzazione a Pozzolo di una viabilità in adiacenza con il sedime della ex ferrovia Mantova-Peschiera, alternativa alla SP 21 esistente che attualmente attraversa il centro abitato generando notevoli problemi di traffico. Tale viabilità di progetto è inoltre correlata alla previsione infrastrutturale provinciale di realizzare la tangenziale di Pozzolo posta a nord dello stesso aggregato;
- realizzazione a Pozzolo della viabilità di collegamento di via Oberdan con la SP 21 in corrispondenza del cimitero al fine di creare una agevole connessione fra le strade principali e di alleggerire il traffico dal centro storico. Tale intervento comporta anche opere di demolizione di un fabbricato esistente posto sul confine stradale;
- riqualificazione della SP 21 nel tratto di attraversamento dell'aggregato di Marengo, anche con interventi di demolizione di fabbricati esistenti posti sul confine stradale, in concertazione con la proprietà dello stesso immobile e conseguente realizzazione nuova area di sosta;
- realizzazione collegamento ciclopedonale nell'aggregato di Marengo fra la viabilità esistente ed il percorso ciclopedonale Mantova-Peschiera: tratto "dal ponte a chiesetta";
- la sistemazione gli spazi esterni dei servizi pubblici in modo da permettere l'integrazione fra le funzioni ivi insediate;
- la realizzazione ed il completamento del sistema dei percorsi di fruizione ciclopedonale urbani, con

intervento diretto del Comune e con intervento dei privati all'interno degli ambiti di trasformazione in relazione alle previsioni di viabilità ciclopedonale sovra comunale;

- riqualificazione del tratto "urbano" della ex S.S. 236 che verrà declassato successivamente alla realizzazione della Tangenziale di Marmirolo;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali in genere, compresi i parcheggi e le altre opere di urbanizzazione (es. sottoservizi, illuminazione pubblica...);
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il patrimonio immobile del territorio comunale.
- la realizzazione a carico di privati e la conseguente cessione gratuita al Comune di Marmirolo di area per inversione di marcia "pipetta" all'interno del tessuto urbano consolidato a destinazione produttiva, commerciale e terziaria a confine con Porto Mantovano (loc. Sgarzari).

Con riferimento alla rete fognaria, gli aggregati di Marmirolo, Marengo, Pozzolo e Rotta sono caratterizzati dalla presenza di aree con rete di raccolta separata delle acque nere e meteoriche e da aree con rete di raccolta mista.

Relativamente al sistema di depurazione il Comune è dotato di 5 depuratori: 3 a Marmirolo, 1 a Pozzolo ed 1 in località Rotta. In riferimento ad uno dei depuratori del capoluogo è previsto un intervento di ampliamento e di potenziamento già previsto nel Piano finanziario del servizio idrico integrato redatto dall'ente gestore TEA per il Comune di Marmirolo. L'intervento prevede un investimento di € 300.000,00 finanziato dal Comune e attuato dal gestore TEA.

Oltre a tale opera di potenziamento saranno necessari ulteriori investimenti per il potenziamento della rete in termini di estensione/integrazione del sistema, che dovranno essere concertati con l'ente gestore TEA. In particolare sarà affrontata la progettazione per la riqualificazione della rete di raccolta delle acque meteoriche del centro storico di Pozzolo e Marengo.

Marmirolo, Marengo e San Brizio sono serviti da acquedotto, che invece non è presente negli aggregati di Pozzolo e Rotta. Il sistema di distribuzione dell'acqua, così come la raccolta e depurazione delle acque reflue, è gestito dalla Società TEA con formale convenzione.

Comune di Marmirolo		popolazione residente ISTAT 2001 (Ab)	7.246
		Superficie (km2)	42,15

Acquedotto		Fognatura e Depurazione	
Acquedotti esistenti	Acquedotto di Marmirolo	Gestore Fognatura	TEA S.p.A.
Gestore Acquedotto	TEA S.p.a.	Abitanti serviti da fognatura (Ab)	5.565
Abitanti serviti (Ab)	n.d.	Copertura del servizio (%) (ab. serviti/ab. totali)	77
Copertura del servizio (%) (ab. serviti/ab. totali)	n.d.	Reti fognarie (Km)	32,00
Reti di distribuzione (Km)	19,00	Sfioratori (n°)	4
Fonte di approvvigionamento/cessione	prelievo da Adduttrice intercomunale TEA	Sollevamenti (n°)	4
Serbatoi capacità (m3)	-	Gestore Depurazione	TEA S.p.A.
Potabilizzatori (n°)	-	Capacità depurativa (A.E.trattabili)	5.400
		Depuratori (n°)	5
		Abitanti serviti da depuratore (Ab)	5.400
		Potenzialità depuratore o % di sfruttamento (ab. serviti/A.E.trattabili)	100

n.d. = dato non disponibile
 - = struttura inesistente

Fonte: ATO Mantova

La distribuzione del gas è gestita dalla società THUGA OROBICA S.R.L.

Con riferimento al tema delle opere idrauliche a difesa dell'abitato viene prevista nel capoluogo la realizzazione da parte del Consorzio di Bonifica Fossa di Pozzolo di un nuovo tratto della "Roggia Paloni". Il tracciato di progetto è stato definito con il confronto fra l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio al fine di individuare il nuovo sedime per la maggior parte su aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale. Tali aree sono in parte di proprietà del Comune, in parte saranno oggetto di cessione al Comune con l'attuazione degli ambiti di trasformazione, in parte dovranno essere acquisite dallo stesso Consorzio.

La cartografia di Piano dei Servizi oltre ad individuare le aree per attrezzature pubbliche che saranno interessate dal tratto del nuovo canale, rappresenta in modo lineare tracciato in progetto.

Con riferimento all'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, successivamente all'approvazione degli specifici Piani Attuativi deve essere stipulata tra il Comune e i soggetti attuatori, la convenzione urbanistica prevista dalla normativa regionale.

In particolare, la convenzione prevede i reciproci diritti e obblighi dei diversi operatori pubblici e privati per l'attuazione del Piano Attuativo e deve prevedere la realizzazione a cura dei proprietari di tutte le opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte di quella secondaria oltre a quelle che siano necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi.

Nella realizzazione di tali opere di urbanizzazione si precisa che ai sensi dei contenuti del parere del Corpo Forestale dello Stato in sede di Valutazione d'Incidenza del P.G.T. sulla Z.P.S. Riserva naturale Bosco Fontana, in qualità di ente gestore, relativamente alla realizzazione della rete di illuminazione pubblica devono essere rispettati i parametri regionali di cui alla L.R. n. 17 del 27.03.2000 s.m.i. ed alla L.R. n. 38 del 21.12.2004 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ed uso di illuminazione esterna di lotta all'inquinamento luminoso", al fine di scongiurare la determinazione di un flusso di molte specie di insetti dalla riserva verso le sorgenti luminose provocando alterazioni sia al livello comportamentale che biologico. Tale problematica vale anche per i rapaci notturni. Pertanto si prescrive che nella realizzazione della rete di illuminazione pubblica all'interno degli ambiti di trasformazione e negli interventi di manutenzione/sostituzione della rete esistente, vengano utilizzate lampade con emittenti a luce gialla, ad incandescenza o a vapori di sodio (lampade particolarmente povere in radiazioni UV).

Igiene urbana e trattamento raccolta rifiuti ordinari e speciali (tipologia B)

Per quanto riguarda l'*igiene urbana ed il trattamento raccolta rifiuti ordinari e speciali (tipologia B)*, è la società TEA spa a gestire il servizio.

I rifiuti vengono raccolti attraverso la raccolta porta a porta.

E' stata recentemente ristrutturata la piazzola ecologica di Marmirolo, mentre la convenzione prevede la nuova costruzione di una piazzola per Pozzolo.

Sistema (spazi) della sosta (tipologia G)

Per quanto riguarda i minimi parametri quantitativi relativi agli spazi per la sosta (tipologia G) si stabilisce:

- la normativa di cui alla L.R. 1/2001 è stata superata dalla L.R. 12/2005 s.m.i., tuttavia, in fase preliminare si confermano i disposti quantitativi in termini di quantità di aree a parcheggio in relazione alle modalità d'uso del territorio (mq/ab per i servizi alla residenza, mq/mq per i servizi alle attività produttive) effettive. Gli abitanti indicati corrispondono agli abitanti registrati dall'ufficio anagrafe al 31/09/2007. I dati relativi alle superfici lorde di pavimento sono stati forniti dall'ufficio tecnico in base alla tassa sui rifiuti urbani. Per le attività produttive si è definito, la necessità di almeno 1/4 di dotazione a parcheggio.

DESTINAZIONE D'USO	SLP/ ABITANTI	UTENZE	PARAMETRO	standard	di cui P
residenza (residenti al 31.09.2007)	7.556 abitanti		18 mq/ab	136.008	22.668
industriale	43.729 mq		10% di slp	4.373	1.093
commerciale	7.685 mq		100% di slp	7.685	3.843
terziario	16.384 mq		100% di slp	16.384	8.192
ricettivo	1.019 mq		100% di slp	1.019	510
				165.469	36.305

Per quanto riguarda gli usi previsti del territorio, con un riferimento temporale sui 10 anni, si propone un dimensionamento di massima dei parcheggi eventualmente richiesti. Bisogna però osservare che, fatte salvi alcuni casi specificatamente disciplinati dal presente piano dei servizi e dalla normativa del piano delle regole, non è mai ammessa la monetizzazione delle aree a parcheggio, e che quindi esse verranno reperite dall'operatore nei singoli interventi di trasformazione in relazione alle effettive destinazioni d'uso. Anche dal punto di vista prettamente pianificatorio, non è importante per l'ente pubblico programmare la realizzazione di parcheggi a servizio di cittadini ed attività previste nel piano mentre risulta sicuramente importante prevedere le domande di altre tipologie di servizi di tali cittadini.

DESTINAZIONE D'USO	SLP/ ABITANTI	PARAMETRO	standard	di cui a verde	di cui P
residenza	2.636 abitanti	18 mq/ab	47.448	23.724	7.908
industriale	104.966 mq	10 % di slp	10.497	5.249	2.624
			57.945	28.973	10.532

In relazione agli usi previsti sul territorio occorre precisare che la capacità residenziale prevista tiene conto sia della capacità residua di P.R.G.C. che della capacità inserita con il P.G.T., calcolando 1 abitante per ogni 150 mc di volume residenziale pari a 50 mq di superficie utile lorda di pavimento (SLP). Per quanto riguarda le destinazioni produttive si è calcolata la superficie lorda di pavimento in base al rapporto di copertura previsto nel caso più sfavorevole (e in realtà non praticabile) in cui tutta la superficie territoriale venga utilizzata come superficie fondiaria. Per quanto riguarda invece le destinazioni commerciali e terziarie non si

è in grado di stimare il quantitativo di aree che vi verranno effettivamente destinate all'interno di singoli piani di lottizzazione.

- in riferimento al numero di auto presenti sul territorio:

Popolazione residente al 31.09.2007	7.556	ab
Indice di motorizzazione (veicoli/100 abitanti)	65 - 70	veicoli/100 ab
Totale approssimato automobili presenti sul territorio	5.289	veicoli
Posti auto pubblici stimabili come necessari	1.763	Posti auto
Pari a mq di parcheggi	31.735	mq

Per il calcolo dei posti auto pubblici si è considerato un utilizzo medio di automobili sul totale dei veicoli presenti pari a 80%, ed un numero di ore medie di utilizzo delle automobili pari a 10 ore giornaliere circa. Essendo tale superficie inferiore a quello indicato dalla normativa, si considerano solo i valori di legge.

Considerando i dati quantitativi si verifica la sufficienza della dotazione di parcheggi³, esistenti ed in attuazione relativamente ai Piani di Lottizzazione del P.R.G.C. per soddisfare le esigenze della popolazione residente. Per quanto riguarda la popolazione prevista di piano bisogna precisare che nelle espansioni soggette a pianificazione attuativa la quota di standard a parcheggio non è mai monetizzabile, così come è previsto il reperimento della totalità delle aree a parcheggio nel caso di insediamento di medie strutture di vendita.

Parcheggi da reperire in relazione alle modalità d'uso del territorio esistenti	36.305	
Parcheggi esistenti	41.439	> 36.305
Parcheggi da reperire in relazione alle modalità d'uso del territorio esistenti	36.305	
Parcheggi da reperire in relazione alle modalità d'uso del territorio previste	10.532	
Parcheggi esistenti	41.439	< 46.837

Per quanto riguarda eventuali carenze non quantitative ma legate al sistema viabilistico esistente, alla distribuzione delle aree commerciali ed alla morfologia dei luoghi, oltre ad una verifica "sul campo" che ha indicato alcune criticità nel centro del capoluogo soprattutto in occasione del mercato, si propone la relazione fra la percentuale di parcheggi presenti nei singoli aggregati e la rispettiva percentuale di popolazione residente. Nella verifica non sono stati considerati gli ambiti extraurbani né come dotazione di parcheggi né quota di popolazione residente in quanto, da una parte, la notevole presenza di parcheggi nelle aree extraurbane appare legata alla distribuzione dei poli produttivi e non al sistema della residenza e dall'altra, la residenza extraurbana non necessita mediamente di un sistema *pubblico* di sosta. Nel valutare i dati seguenti bisogna inoltre considerare che gli esercizi commerciali – che maggiormente necessitano di spazi per la sosta – si trovano principalmente nel capoluogo; che i parcheggi pubblici degli altri aggregati sono essenzialmente a servizio del sistema della residenza.

³ L'estensione delle aree a parcheggio sotto indicate è riferita alla dotazione attualmente esistente.

Con riferimento alla volontà di implementazione della sosta nell'aggregato di Pozzolo il Piano dei Servizi prevede la realizzazione di un'area a parcheggio a nord-est dell'aggregato urbano in corrispondenza dell'intersezione fra strada Costioli e la nuova viabilità in progetto posta in adiacenza al sedime della ex ferrovia Mantova-Peschiera ed in parte sullo stesso sedime.

Con riferimento alla promozione turistica, il Piano dei Servizi prevede anche la realizzazione di un'area attrezzata per la sosta dei camper posta nelle vicinanze del percorso ciclopedonale Mantova-Peschiera.

Monumenti e Arredo urbano (tipologia F)

Il Comune di Marmirolo ha attuato negli scorsi anni progetti di riqualificazione della piazza del capoluogo e dell'aggregato di Pozzolo

Per quanto riguarda le proposte di intervento del presente piano, gli elementi di maggiore interesse sono:

- interventi di riqualificazione urbana e di arredo, riqualificazione di via Rippa, riqualificazione di via Tasselli e di strada Ghiaie;
- realizzazione percorso ciclopedonale Muratello;
- valutazione di modifiche di viabilità per il centro storico al fine di programmare un insieme sistematico di opere di riqualificazione ed arredo urbano per la razionalizzazione degli spazi;
- la sistemazione gli spazi esterni dei servizi pubblici in modo da permettere l'integrazione fra le funzioni ivi insediate;
- la realizzazione ed il completamento del sistema dei percorsi di fruizione ciclopedonale urbani, con intervento diretto del Comune e con intervento dei privati all'interno degli ambiti di trasformazione in relazione alle previsioni di viabilità ciclopedonale sovracomunale.

Si conferma poi la ristrutturazione del teatro di Marmirolo, già prevista, in parte, come provvedimento realizzato da impresa privata che si è definita come proponente dell'attuazione del Programma Integrato di Intervento come standard di qualità connesso al piano attuativo stesso.

SERVIZI PUNTUALI DI INTERESSE GENERALE

Diversamente dalla maggioranza dei servizi analizzati finora, i servizi puntuali di interesse generale hanno caratteri localizzativi, prestazionali e dimensionali ben precisi. Essi inoltre fanno specifico riferimento ad un bacino d'utenza locale e segmentato in relazione a classi d'età, fasce di reddito, disponibilità di tempo libero o altro. Prima di addentrarsi nell'analisi delle singole tipologie di servizi appare quindi necessario soffermarsi sulle dinamiche demografiche e sociali che caratterizzano il territorio; sui caratteri generali del sistema locale dei servizi e su alcuni aspetti di indirizzo per la definizione delle scelte.

Per quanto riguarda i caratteri generali del sistema locale dei servizi, si è in linea generale verificata:

- una già realizzata concentrazione dei servizi e quindi una valorizzazione funzionale dei luoghi centrali nei singoli aggregati; valorizzazione funzionale che andrebbe però accompagnata da una valorizzazione formale degli spazi esterni ai servizi stessi;
- una generale presenza di aree ed edifici in proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale, con

l'esclusione del sedime della ex ferrovia Mantova Peschiera, la cui proprietà è in corso di acquisizione tramite trattativa con il Demanio;

- una presenza molto forte del Comune come erogatore di servizi ed una relativa visibilità di enti ed associazioni private, che pure si presentano molto numerose sul territorio e che, in una logica di sussidiarietà orizzontale, dovrebbero divenire sempre più parte integrante del sistema locale dei servizi.

Si è cercato quindi, in relazione anche ai criteri (effettiva disponibilità di aree e strutture e disponibilità finanziaria dell'ente pubblico) di favorire:

- l'ulteriore concentrazione dei servizi e l'integrazione degli stessi fra loro e, ove possibile, con nuove destinazioni;
- l'utilizzazione delle aree già di proprietà comunale libere o sottoutilizzate;
- l'acquisizione delle aree e degli immobili di proprietà demaniale e/o privata che costituiscono elemento forte del sistema dei servizi;
- la ricomposizione dell'eventuale frammentazione delle aree esistenti, anche attraverso l'alienazione di aree non utili al sistema complessivo dei servizi;
- la realizzazione di nuove strutture anche con l'apporto – totale o parziale - dei privati;
- il potenziamento delle connessioni attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali.

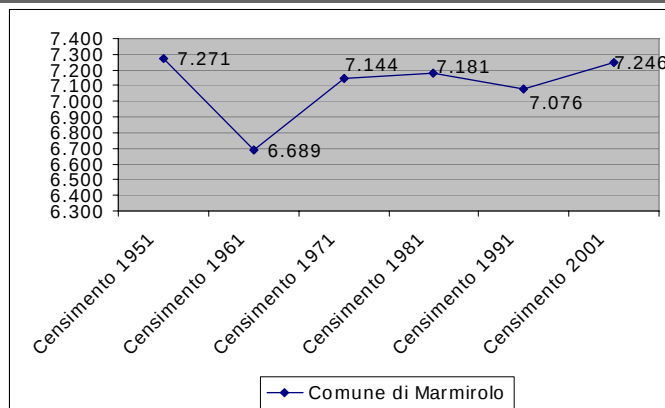
Per quanto riguarda invece gli aspetti socio-demografici, trattandosi di individuare i possibili bacini di utenza in relazione alle classi di età, alle fasce di reddito, ect. le considerazioni relative alla composizione della popolazione residente (ed alle conseguenti ipotizzabili domande di servizi) sono state confrontate ed integrate con quelle relative all'ipotetica popolazione indotta dalle trasformazioni proposte nello strumento urbanistico. Le analisi che seguono cercano quindi di comprendere in termini quantitativi (numero di abitanti previsti) e qualitativi (tipo di famiglie che si ipotizza vengano ed insediarsi, dinamiche sociali legate al potenziamento del sistema produttivo, ect) andamenti, caratteri e di conseguenza possibili domande dei servizi sia della popolazione residente che di quella ipotetica di piano. Come si vedrà meglio in seguito, intendendo l'Amministrazione Comunale puntare – attraverso anche gli strumenti urbanistici - su un forte sviluppo dei sistemi produttivo e residenziale, i caratteri della popolazione prevista dal piano sono stati stimati analizzando gli andamenti dei comuni contermini che hanno già assistito ad una sostanziosa crescita. Tale operazione, che assume come ipotesi di partenza l'effettivo avvenire della trasformazione del territorio, presenta ovviamente dei caratteri di incertezza e di discrezionalità.

Il Comune di Marmirolo si compone di 3 aggregati urbani (Marmirolo, Marengo, Pozzolo) e da altri nuclei sparsi o borgate ed ha un'estensione totale di 42,15 Km² per la maggior parte a destinazione agricola.

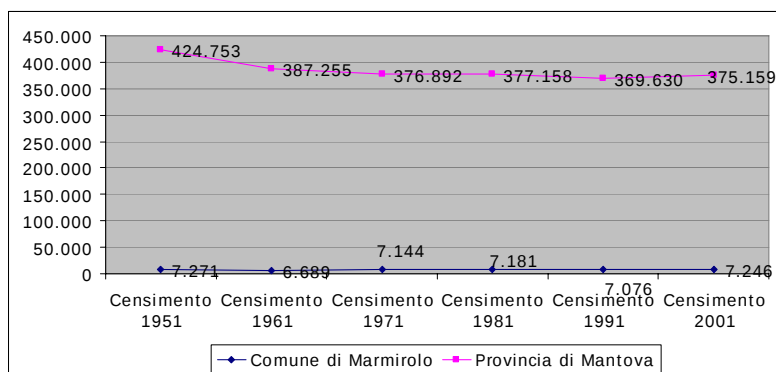
Il Comune, che ha densità abitativa pari a circa 1,7 abitanti per ettaro, conta una popolazione residente di 7.246 abitanti (ISTAT 2001). Essa, come mostra l'analisi della serie storica della popolazione residente, appare in leggero aumento (2,40%).

Di seguito riportano dati relativi alla composizione strutturale della popolazione di Marmirolo

Località	Popolazione Residente (n. ab.)	Superficie Territoriale (km ²)	Densità Demografica (n. ab. / km ²)
Comune di Marmirolo	7.246,00	42,15	171,91
Provincia di Mantova	375.159,00	2.338,84	160,40



Popolazione residente – fonte ISTAT

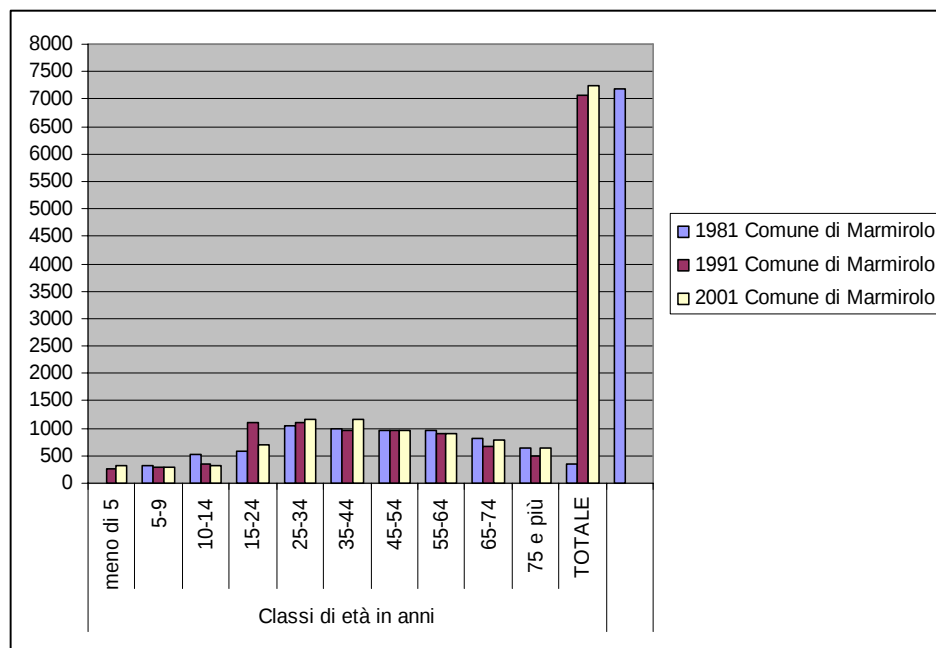


Popolazione residente – fonte ISTAT

Per quanto riguarda Marmirolo si è passati dai 7.271 abitanti del 1951 ai 6.689 abitanti del 1961 (-8,0 di variazione percentuale) ai 7.144 abitanti del 1971 (+6,8 di variazione percentuale) ai 7.181 abitanti del 1981 (+0,52 di variazione percentuale) ai 7.076 abitanti del 1991 (-1,46 di variazione percentuale) ai 7.246 abitanti del 2001 (+2,4 di variazione percentuale).

	1951	1961	1971	1981	1991	2001
COMUNE DI MARMIROLO	7.271	6.689	7.144	7.181	7.076	7.246
VARIAZIONE PERCENTUALE						
dal Censimento 1951 al Censimento 1961	-8,00%					
dal Censimento 1961 al Censimento 1971		6,80%				
dal Censimento 1971 al Censimento 1981			0,52%			
dal Censimento 1981 al Censimento 1991				-1,46%		
dal Censimento 1991 al Censimento 2001					2,40%	

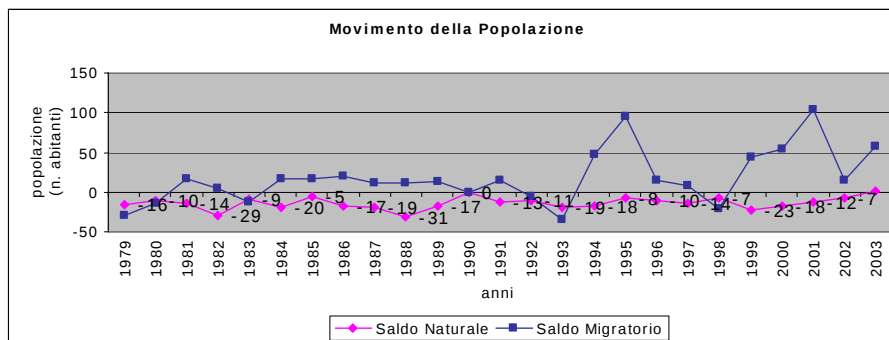
Variazione percentuale popolazione residente – fonte ISTAT



Popolazione residente per classi di età – fonte ISTAT

Anno	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Popolazione al 31.12	Saldo Naturale (Nati-Morti)	Saldo Migratorio (Immigrati-Emigrati)
1979	66	82	167	197	7.173	-16	-30
1980	58	68	128	142	7.149	-10	-14
1981	56	70	141	125	7.160	-14	16
1982	58	87	161	157	7.135	-29	4
1983	60	69	56	69	7.132	-9	-13
1984	53	73	149	132	7.129	-20	17
1985	67	72	154	138	7.140	-5	16
1986	57	74	177	157	7.143	-17	20
1987	65	84	140	129	7.135	-19	11
1988	52	83	141	130	7.115	-31	11
1989	40	57	170	156	7.112	-17	14
1990	72	72	133	134	7.111	0	-1
1991	49	62	142	127	7.086	-13	15
1992	55	66	123	129	7.069	-11	-6
1993	51	70	136	171	7.015	-19	-35
1994	57	75	160	113	7.044	-18	47
1995	57	65	218	123	7.131	-8	95
1996	54	64	155	140	7.136	-10	15
1997	62	76	162	154	7.130	-14	8
1998	64	71	158	179	7.102	-7	-21
1999	62	85	190	146	7.118	-23	44
2000	55	73	225	170	7.155	-18	55
2001	53	65	263	160	7.246	-12	103

Saldo naturale e saldo migratorio – fonte ISTAT



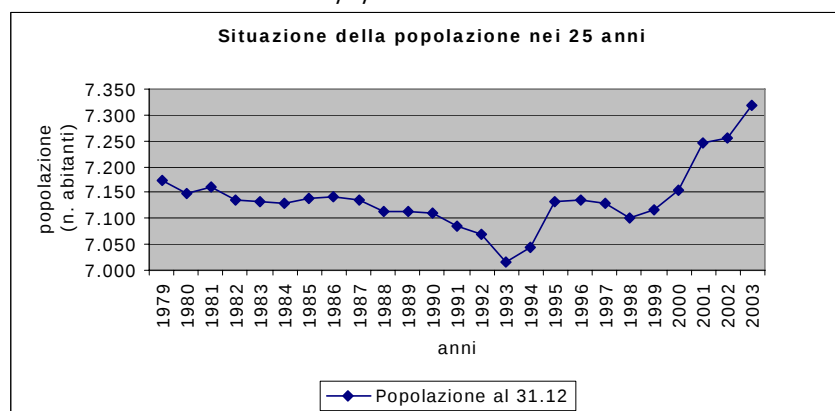
Movimento della popolazione – fonte ISTAT

Censimento del	popolazione in <u>entrata</u> dal mercato del lavoro (tra i 15 e 19anni)	popolazione in <u>uscita</u> dal mercato del lavoro (tra i 60 e 64 anni)	indice di ricambio della popolazione attiva
1981	520	331	64
2001	321	474	148

Ricambio della popolazione attiva – fonte ISTAT

Censimento del	popolazione compresa tra i 15 e 39 anni	popolazione compresa tra i 40 e 64 anni	indice della struttura della popolazione attiva
1981	2.482	2.297	93
2001	2461	2432	99

Struttura della popolazione attiva – fonte ISTAT

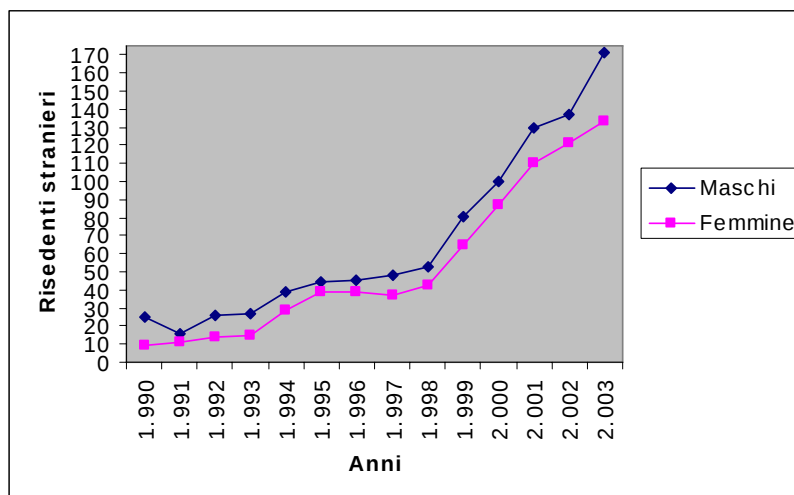


Popolazione nei 25 anni – fonte ISTAT

Anno	Residenti al 31.12 di ogni anno	Immigrati stranieri	Immigrati Stranieri sui Residenti %	Rapporto di Composizione (Imm.Str/Tot. Imm)
1.990	7.111	34	0,48%	2,01%
1.991	7.086	27	0,38%	1,59%
1.992	7.069	40	0,57%	2,36%
1.993	7.015	42	0,60%	2,48%
1.994	7.044	68	0,97%	4,01%
1.995	7.131	83	1,16%	4,90%
1.996	7.136	84	1,18%	4,96%
1.997	7.130	85	1,19%	5,02%
1.998	7.102	96	1,35%	5,67%

1.999	7.118	146	2,05%	8,62%
2.000	7.155	187	2,61%	11,04%
2.001	7.246	240	3,31%	14,17%
2.002	7.254	258	3,56%	15,23%
2.003	7.317	304	4,15%	17,95%
tot		1694		

Rapporto di composizione – fonte ISTAT



Residenti stranieri – fonte ISTAT

	DELLE IMPRESE						DELLE ISTITUZIONI		TOTALE	
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		numero	addetti	numero	addetti
	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti				
Goito	311	1428	296	741	216	687	60	452	883	3308
Mantova	836	7763	1651	4506	2396	8491	557	7919	5440	28679
Marmirolo	211	1315	164	448	168	467	21	150	564	2380
Porto Mantovano	295	1525	393	1027	231	698	45	190	964	3440
Roverbella	262	1313	186	359	155	502	53	317	656	2491
San Giorgio MN	174	713	181	518	155	538	25	217	535	1986
Volta Mantovana	248	1209	185	315	132	364	23	483	588	2371

Unità locali e addetti per settore di attività economica e comune - Censimento 2001 (Valori assoluti) - Provincia di MN

	DELLE IMPRESE						DELLE ISTITUZIONI		TOTALE	
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		numero	addetti	numero	addetti
	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti				
Goito	35,2	43,2	33,5	22,4	24,5	20,8	6,8	13,7	100	100
Mantova	15,4	27,1	30,3	15,7	44	29,6	10,2	27,6	100	100
Marmirolo	37,4	55,3	29,1	18,8	29,8	19,6	3,7	6,3	100	100
Porto Mantovano	30,6	44,3	40,8	29,9	24	20,3	4,7	5,5	100	100
Roverbella	39,9	52,7	28,4	14,4	23,6	20,2	8,1	12,7	100	100
San Giorgio MN	32,5	35,9	33,8	26,1	29	27,1	4,7	10,9	100	100
Volta Mantovana	42,2	51	31,5	13,3	22,4	15,4	3,9	20,4	100	100

Unità locali e addetti per settore di attività economica e comune - Censimento 2001 (Composizioni percentuali) - Provincia di Mantova

Spazi e attrezzature per la pratica sportiva (tipologia H)

Per quanto riguarda i servizi e le attrezzature per la pratica sportiva, il Comune è dotato di:

- centro sportivo via Rippa – Marmirolo:
 - o Tennis: campo scoperto ed uno coperto con relativi servizi igienici, spogliatoi
 - o Calcio: 1 campo regolamentare ed uno da allenamento non regolamentare (area slonghina), spogliatoi con magazzino annesso
- centro sportivo via Tazzoli – Marmirolo:
 - o Calcio: 2 campi regolamentari ed 1 non regolamentare utilizzato per allenamento
 - o Atletica: pista ad 8 corsie, salto in lungo, salto in alto, lancio del peso, lancio del giavellotto
- palestra scuola elementare di Marmirolo: di piccole dimensioni, non omologata per gare sportive, utilizzata per l'attività fisica scolastica, per lezioni di Karate e ginnastica dolce;
- palestra scuola media di Marmirolo: ristrutturata nel 2007, omologata di pallavolo e pallacanestro, utilizzata per attività fisica scolastica ed attività sportive associazioni locali;
- palestra polifunzionale di Marmirolo: inaugurata nel 2007, omologata per gare di calcio a 5, pallavolo, pallacanestro ed attività fisica in genere;
- villaggio sportivo "il Borgo": circolo privato con elevato numero di soci con piscine ed attrezzature per la pratica sportiva;
- area feste di Marmirolo: pista per il gioco dei birilli (circolo privato "la Birillistica");
- centro sportivo via Reboline – Pozzolo:
 - o tamburello: campo regolamentare
 - o bocce: campo regolamentare coperto
 - o tennis: campo regolamentare scoperto
 - o calcio: 1 campo regolamentare ed uno da allenamento non regolamentare con spogliatoi

Indicazioni da considerare per la programmazione degli spazi per lo sport sono reperibili negli schemi di ripartizione degli impianti sportivi di base in relazione al numero di abitanti proposti dal CONI nel 1966 e nel 1976.

schema di ripartizione degli impianti sportivi di base in relazione al numero di abitanti (CONI 1966)

Abitanti (ab)	Popolazione media al 1961 (ab)	Superficie Px3,5 (mq)	Gruppi impianti				Spogliatoi e servizi
			A	B	C	D	
> 2.000	2.000 soglia minima	7.000	1	-	1	-	1
2.000 – 5.000	3.200	11.200	1	-	2	-	1
5.000 – 10.000	6.800	23.800	2	-	4	-	2
10.000 – 20.000	13.500	47.250	2	1	6	1	3
20.000 – 100.000	38.000	133.000	6	2	12	2	6
> 100.000	250.000	875.000	36	12	72	12	36

A = 1 campo da calcio

B = 1 impianto completo di atletica leggera o 2 campi da calcio

C = 2 campi da tennis, pallacanestro, pallavolo o 8 da bocce o 1 impianto ridotto di atletica leggera

D = 1 piscina coperta o 2 piscine scoperte o 1 palestra

schema di ripartizione degli impianti sportivi di base in relazione al numero di abitanti (CONI 1976)

abitanti	dotazione di impianti di base				
	A	B	C	D/a	D/b
> 3.500	1	-	1	-	-
3.500 – 5.000	1	-	2	-	-
5.000 – 10.000	1	1	2	-	-
10.000 – 15.000	2	1	3	1	1
15.000 – 30.000	4	2	6	1	2
30.000 – 50.000	7	4	10	2	3
50.000 – 100.000	12	6	15	2	5
> 100.000	Quantità multiple di quelle per 100.000 abitanti				
A = campi da calcio, hockey su prato, baseball, rugby (8.000 mq)					
B = impianto completo di atletica leggera con campo da calcio all'interno (18.000 mq)					
C = campi da tennis, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio a rotelle, singole attrezzature per atletica leggera (3.000 mq)					
D = (a) piscina coperta, (b) palestra (sc minima 1.500 mq)					
A,B,C simili fra loro per dimensione minima			D simile per costo		

Le tabelle sopra riportate, che pure vanno rilette alla luce delle trasformazioni demografiche, sociali ed economiche⁴ avvenute negli ultimi trenta anni ed in relazione al contesto in cui ci troviamo ad operare, ci forniscono alcune indicazioni relative alla soglia minima del servizio per la valutazione delle esigenze. Nel primo schema infatti il CONI indica la necessità di 2 impianti con campo da calcio, e 4 impianti con campi da tennis, pallacanestro, pallavolo, o da bocce, o 2 impianti ridotti per l'atletica leggera, per un totale di circa 24.000 mq. Nel secondo schema la differenziazione diviene maggiore e si indica la necessità di 1 impianto con campi da calcio, hockey su prato, baseball, rugby di 8.000 mq, un impianto completo di atletica leggera con campo da calcio all'interno di almeno 18.000 mq, e due impianti con campi da tennis, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio a rotelle, singole attrezzature per atletica leggera di almeno 3.000 mq (per un totale di 29.000 mq.). In entrambi i casi la piscina coperta risulta necessitare di un bacino d'utenza molto maggiore: dai 10.000 ai 20.000 abitanti.

Rapportando i dati indicati dal CONI allo specifico comune di Marmirolo, si può osservare che il comune è dotato di una quantità di impianti sportivi per una superficie complessiva pari a circa 124.476 mq, di gran lunga maggiore dei 24.000 – 30.000 mq indicati dal CONI come necessari per comuni aventi un numero di abitanti compreso tra i 5.000 e i 10.000.

La buona dotazione di servizi per la pratica sportiva sembra confermata anche dall'analisi dei caratteri qualitativi degli impianti mediamente dotati di buona accessibilità. In riferimento a ciò si prevedono comunque interventi migliorativi per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture.

Per quanto riguarda l'integrazione di tali servizi, oltre quanto già programmato in termini di manutenzione ordinaria o straordinaria degli impianti, si prevede:

- il potenziamento e l'ampliamento da parte del circolo privato "il Borgo" di attrezzature sportive al servizio della collettività in prossimità nord del comparto esistente;
- acquisizione da parte del Comune dell'area demaniale su cui insistono in parte ad oggi gli impianti sportivi di Pozzolo al fine di programmare interventi di recupero/ristrutturazione degli stabili

⁴ Incremento del reddito pro capite, dilatazione del tempo libero, modifiche nelle modalità di utilizzo del tempo libero, nella capacità di spesa per lo stesso e nei gusti.

- realizzazione in località Marengo dell'area di socializzazione, già prevista nel piano delle opere pubbliche;
- acquisizione da parte del Comune di un'area in località San Brizio per la realizzazione di un campo sportivo polivalente, utile anche allo svolgimento di manifestazioni e feste locali.

SOCIETA' SPORTIVE	SPECIALITA' PRATICATE	NUMERO SPECIALITA'	TOTALE ATLETI	ATLETI GIOVANI 6 / 20 anni	GARE DISPUTATE	ALLENAMENTI DISPUTATI	ATLETI CON HANDICAP e/o A RISCHIO di EMARGINAZIONE
GRUPPO SPORTIVO SPLENDOR	Pallavolo	1	54	54	18	160	0
UNIONE SPORTIVA S. BRIZIO	Podismo Calcio	2	45	5	26	50	0
POLISPORTIVA POZZOLESE	Calcio, Tamburello, Bocce, Bicicletta	4	97	4	142	261	1
SCI CLUB MARMIROLO	Sci	1	107	72	3	8	
N.A.C. MARMIROLO	Calcio	1	197	171	198	884	0
KARATEMANTOVA	KARATE KOBUDO	2	121	91	8	115	3
AMICI DELLO SPORT	Ginnastica	1	45	10	0	216	0

Tabella riassuntiva atleti ed utenti gruppi sportivi di Marmirolo

 									
CONTRIBUTI ECONOMICI ORDINARI ALLE SOCIETA' SPORTIVE ANNO 2009									
PUNTI PER I VARI CRITERI			3	1	5				
SOCIETA' SPORTIVE	TOTALE ATLETI 2008	TOTALE ATLETI	ATLETI RESIDENTI FINO AI 14 ANNI	ATLETI RESIDENTI DAI 15 IN SU	ATLETI CON HANDICAP	TOTALE PUNTEGGIO	TOTALE CONTRIBUTO ANNO 2008	% PUNTEGGIO	CONTRIBUTO 2009
GRUPPO SPORTIVO SPLENDOR	73	56	49	7	0				
TOTALE PUNTEGGIO			147	7	0	154	€ 3.193	16,40	2.460,06
UNIONE SPORTIVA S. BRIZIO	48	31	0	31	0				
TOTALE PUNTEGGIO			0	31	0	31	€ 772,53	3,30	495,21
POLISPORTIVA POZZOLESE	44	39	0	39	0				
TOTALE PUNTEGGIO			0	39	0	39	€ 1.510,73	4,15	623,00
SCI CLUB MARMIROLO	36	115	39	76	0				
TOTALE PUNTEGGIO			117	76	0	193	€ 1.527,90	20,55	3.083,07
A.C. MARMIROLO	138	132	91	41	0				
TOTALE PUNTEGGIO			273	41	0	314	€ 6.111,59	33,44	5.015,97
KARATEMANTOVA	46	41	27	12	2				
TOTALE PUNTEGGIO			81	12	10	103	€ 1.270	10,97	1.645,37
AMICI DELLO SPORT	40	55	25	30	0				
TOTALE PUNTEGGIO			75	30	0	105	€ 1.614	11,18	1.677,32
STANZIAMENTO 2009	15.000					939,00	16000,00	100,00	15.000,00

Contributi economici ordinari alle società sportive anno 2009

Verde di quartiere (tipologia I)

Il verde di quartiere è rappresentato dalle aree a verde pubblico presenti all'interno degli aggregati urbani. Tali aree sono per lo più di ridotte dimensioni e difficilmente connesse tra loro in una logica di messa a sistema. Tuttavia la loro presenza risulta frequente all'interno del tessuto urbano consolidato e principalmente all'interno dei piani di lottizzazione previsti dal P.R.G.C. attuati negli ultimi 15 anni.

Obiettivo del P.G.T. e quindi del Piano dei Servizi è la ricerca di messa a sistema di tali aree mediante percorsi di fruibilità ciclopedonale.

Nell'attuazione degli Ambiti di Trasformazione le aree a verde verranno potenziate ed individuate principalmente negli ambiti in cui la dotazione delle stesse nel contesto sia carente. Tale individuazione verrà effettivamente definita in fase pianificazione attuativa degli ambiti ed in fase di concertazione con l'Amministrazione Comunale.

Servizi scolastici (tipologia K)

Come già visto la domanda di istruzione secondaria superiore trova risposta principalmente nelle strutture localizzate negli aggregati di Mantova e di Verona e gli istituti universitari più vicini sono a Mantova ed a Verona. Per quanto riguarda l'istruzione inferiore si ha invece:

- Scuola Media "G. Marconi" di Marmirolo, via Parini
- Scuola Elementare di Marmirolo, via Ferrari
- Scuola Elementare "C. Martinelli" di Pozzolo, piazza Martinelli
- Scuola dell'Infanzia di Marmirolo, via Pacchioni
- Scuola dell'Infanzia "R. Agazzi" di Pozzolo, vicolo Reboline

Il Piano per l'attuazione del diritto allo studio del comune di Marmirolo fornisce le seguenti indicazioni:

Scuola	N. alunni iscritti	Differenza rispetto a.s. 2005/2006	N. classi
Infanzia Marmirolo	191	+51	7
Infanzia Pozzolo	38	+13	1
Elementare Marmirolo	290	-7	14
Elementare Pozzolo	35	+4	5
Media Marmirolo	238	+55	9
Totale	792	+116	36

Alunni iscritti

Oltre alla sezione statale, si ricorda che a Pozzolo è stata attivata 1 sezione comunale creata per accogliere gli 11 bambini della lista d'attesa stilata dall'Istituto Comprensivo.

Alunni stranieri

	Infanzia Marmirolo	Infanzia Pozzolo	Elementare Marmirolo	Elementare Pozzolo	Media
Marocco	4		12	6	6
India	5	2	2		3
Cina	1		10	1	5
Pakistan	2		3		
Romania	3	2	6	2	1
Ghana	1				1
Russia	1				
Perù	1				
India			2		
Colombia	1				
Brasile					1
Totale	19	4	35	9	17

Orientamento scolastico all'uscita della scuola secondaria di primo grado

Iscrizioni anno scolastico 2009/2010

Nome Istituto	Luogo di Frequenza	Alunni
Istituto Superiore "Enrico Fermi"	Mantova	11
Liceo Scientifico "Belfiore"	Mantova	6
Istituto Superiore Statale "A. Mantenga" Istituto Tecnico per Attività Sociali	Mantova	1
Istituto Superiore (sezioni associate ITG "C. d'Arco" e Istituto Magistrale "I. d'Este")	Mantova	4
Istituto Superiore Statale "A. Pitentino"	Mantova	6
Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Leonardo da Vinci"	Mantova	2
Istituto Superiore "I. Bonomi e Mazzolari"	Mantova	4
Istituto Superiore Statale "Virgilio"	Mantova	2
IPSAR "L. Carnacina"	Bardolino	1
Liceo Classico "Spagnoli"	Mantova	1
Totale		38

Relativamente al servizio di ristorazione scolastica sono previsti:

Scuola	Pasti giornalieri	Pasti settimanali	Pasti annuali
Infanzia Marmirolo	166	830	31.540
Infanzia Pozzolo	26	130	4.940
Elementare Marmirolo	78	234	7.956
Elementare Pozzolo	17	83	2.822
Totale	287	1.277	47.258

Previsione numero pasti

Dal corrente anno scolastico 2009/2010 presso la scuola media di Marmirolo non vengono più effettuati i rientri scolastici pomeridiani di conseguenza non è nemmeno attivo il servizio di refezione.

Relativamente al servizio di trasporto scolastico vengono inoltre forniti seguenti dati:

	Infanzia	Elementare	Media	Totale	Differenza a.s. 2005/2006
Marmirolo	10	19	14	43	+10
San Brizio	0	4	1	5	-2
Rotta	0	2	2	4	-3
Marengo	1	6	8	15	-7
Pozzolo	0	0	16	16	-3
Totale	11	31	41	83	-5

Alunni trasportati

In riferimento alla programmazione relativa alle strutture ed ai servizi scolastici, il Comune di Marmirolo intende:

- ampliare la scuola materna di Marmirolo per un investimento di circa 400.000 €;
- effettuare opere di manutenzione straordinaria della scuola media di Marmirolo.

Strutture civiche e per lo spettacolo (tipologia J)

Esiste sul territorio comunale una rete sociale diffusa, che opera in svariati campi e che necessita di appoggio logistico da parte dell'Ente Pubblico. La maggioranza delle associazioni che seguono (fatta eccezione per le associazioni sportive che solitamente hanno sede nelle strutture per lo sport comunali) utilizza infatti come spazi di ritrovo gli immobili di proprietà comunale distribuiti sul territorio.

Elenco associazioni operanti sul territorio:

- Villaggio il Borgo;
- Sci Club Marmirolo;
- La Ghiacciaia;
- Banda musicale di Marmirolo;
- Gruppo manifestazioni marmirolesi;
- Circolo ARCI birillistica marmirolese;
- Centro Sociale Auser La Torre.

Per quanto riguarda le strutture civiche e per lo spettacolo, esse sono principalmente concentrate nel capoluogo comunale.

A Marmirolo si ha infatti:

- il polo polifunzionale costituito da sede municipale, teatro comunale, biblioteca, sala civica, sala civica ed area verde;
- la hall della palestra polifunzionale;
- la sala ex biblioteca adibita a sala riunioni in Piazza Allende;
- area feste in via G. di Vittorio.

A Pozzolo:

- la sala civica e annessa area cortiva

A Marengo:

- sala Civica nel Palazzo Botturi.

Servizi sanitari ed assistenziali (tipologia L)

Per quanto riguarda i servizi sanitari ed assistenziali, nel capoluogo si trovano gli ambulatori di Piazza Allende: 4 dati in gestione all'ASL per i 3 medici di base ed un veterinario. E' presente il centro anziani e la nuova Residenza Sanitaria Assistita per 40 posti letto ed aggiuntivi 12 per il centro diurno integrato, che si configura come servizio sovracomunale gestito dalla fondazione Mazzali di Mantova che ha sottoscritto convenzione con il Comune di Marmirolo.

Il Comune di Marmirolo è inoltre fortemente impegnato per il sostegno delle politiche per servizi socio-assistenziali, politiche giovanili, fondi di sostegno e assistenza anziani.

- assistenza domiciliare educativa: attivazione per tutto l'anno di un servizio di assistenza domiciliare specifica ai minori a rischio di emarginazione segnalati dall'equipe psico-sociale dell'ASL;
- assistenza ad personam a favore di minori portatori di handicap o in condizioni di disagio segnalati dai servizi sociali o dallo stesso Istituto Comprensivo. Ha come scopo principale la piena integrazione scolastica e l'attuazione di programmi assistenziali ed educativi individuali formulati dai servizi e dagli organi competenti. Il Servizio di Assistenza ad personam consiste nel garantire attività di supporto all'autonomia personale dei minori e attività di supporto alla realizzazione degli obiettivi individuati nei piani educativi individualizzati formulati attraverso un confronto. Il Servizio è affidato alla Cooperativa Alce Nero di Mantova con la quale l'Istituzione mantiene continui e costanti rapporti di coordinamento e controllo;
- ricovero in struttura di persone anziane ed inabili e inserimenti in centri socio-educativi. L'Istituzione gestisce gli aspetti amministrativi del mantenimento delle persone anziane ed inabili in strutture protette e ne valuta i nuovi inserimenti. L'Istituzione coordina e gestisce gli aspetti amministrativi facendo riferimento al vigente Regolamento comunale in materia;
- servizio di assistenza domiciliare gestita in stretta collaborazione con la Fondazione Mazzali che garantisce risorse competenti attraverso una convenzione stipulata con il Comune di Marmirolo: assistenza diretta alla persona, governo dell'alloggio, accompagnamento dell'utente per visite mediche e pratiche burocratiche, compagnia e sostegno psicologico, consegna pasti a domicilio e telesoccorso, modulistica invalidità civile, modulistica ausili ASL, inserimento presso Istituti di riabilitazione;
- iniziative culturali per i giovani in accordo con l'Assessorato di competenza l'Istituzione organizza, gestisce e coordina iniziative volte alla valorizzazione dei giovani nel territorio comunale. A fronte di un attento studio dell'evolversi degli interessi e delle esigenze anche attraverso un fattivo e continuo colloquio con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, sono offerti momenti educativi culturali significativi mirati al coinvolgimento diretto dei giovani ed alla loro libera espressione all'interno del loro contesto sociale;
- gestione CAG e CRED estivi. Nell'ambito delle attività legate all'Assessorato alle Politiche Giovanili, l'attività dell'Istituzione si è concretizzata nel coordinamento della gestione del Centro di aggregazione Giovanile nel 2006 frequentato da una cinquantina di ragazzi tra i 12 e i 17 anni.

Giochi, attività culturali, laboratori creativi sono le attività offerte finalizzate a creare un percorso educativo e sociale particolarmente sensibile alle problematiche legate alla crescita e all'adolescenza. Durante il 2006 il servizio è stato prima riorganizzato in termini di gestione, controllo e verifica delle performance dei fornitori, poi promosso attraverso la sistemazione della sede, l'acquisto di nuovi arredi, la manutenzione ordinaria degli spazi disponibili insieme ad una massiccia campagna divulgativa dei contenuti del servizio attraverso la scuola e gli insegnanti. Si è puntato ad una razionalizzazione dei costi, ad una ottimizzazione degli spazi e delle risorse economiche disponibili oltre che ad una sollecitazione del bisogno latente attraverso la sensibilizzazione dell'Istituto Comprensivo;

- gestione asilo nido comunale "Il Girotondo";
- contributi. L'Istituzione, in accordo con le indicazioni dell'Assessore di competenza e preso atto della documentazione tecnica di supporto predisposta, valuta l'accoglimento di richieste di contributi ordinari e straordinari sportivi, culturali e assistenziali a supporto delle attività di gestione ordinaria e straordinaria delle associazioni o di situazioni di particolare disagio e difficoltà facendo riferimento ai criteri indicati dal vigente Regolamento Comunale in materia. Ogni anno si registrano ricavi da contributi per Servizi Sociali assegnati dal Piano di Zona Distretto di Mantova, Contributi Regionali per Piano Diritto allo Studio, Fondo Sociale Affitto, Buoni sociali e Contributi da Enti per attività culturali.

Relativamente al problema della casa, il PSU indica la possibilità di prevedere l'individuazione all'interno di alcuni ambiti di trasformazione di quote di edilizia residenziale pubblica

Strutture per il culto (tipologia M)

In ogni aggregato urbano si trovano chiesa e strutture parrocchiali che offrono anche alcuni servizi extraliturgici quali i gres estivi. La programmazione di tali servizi è ovviamente demandata a Diocesi e parrocchie

Strutture cimiteriali (tipologia N)

Le strutture cimiteriali sono presenti negli aggregati urbani di Marmirolo e Pozzolo.

	Loculi liberi	Loculi concessionati ancora vuoti	Tombe di famiglia libere	Cellette vuote
Cimitero di Marmirolo	153	91	0	234
Cimitero di Pozzolo	30	24	0	1
tot	183	115	0	235

La struttura di gestione dei servizi cimiteriali rileva che:

- Risulta necessario l'ampliamento del cimitero di Marmirolo soprattutto per quanto concerne la richiesta di tombe/cappelle di famiglia. Allo stato attuale ci sono 20 richieste e viene quindi previsto un ampliamento per ospitarne 40

- Il cimitero di Pozzolo potrà eventualmente essere ampliato tramite lo sfruttamento di un'area libera già presente all'interno del perimetro funzionale del cimitero stesso e/o tramite razionalizzazione degli spazi verdi interni liberi.

Strutture per altri servizi (tipologia O)

Per quanto riguarda i servizi per la produzione, il comune di Marmirolo è dotato di Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il tessuto artigianale è costituito dalle seguenti attività presenti agli atti comunali:

TIPO IMPRESE	N. IMPRESE
Agricoltura <i>imprese agricole quali agriturismi, vendita diretta prodotti agricoli, attività florovivaistica, attività di allevamento denunciate al Comune</i>	15
Servizi <i>artigianato di servizio</i>	36
Industria e imprese artigiane (avvio modifica subentro): <i>DIAP regionale da Maggio 2</i>	34

Nonostante l'importanza del sistema di servizi alle imprese per il potenziamento del sistema economico non si prevedono ad oggi specifici servizi, in quanto non si è in grado di individuare specifiche richieste da parte delle imprese locali. Se infatti è abbastanza semplice classificare i servizi per la residenza (parcheggi, aree a verde, scuole, assistenza sanitaria, ect), appare più complesso indicare le tipologie di servizi da offrire ad un sistema produttivo non fortemente strutturato.

In linea generale si indica però come centrale per la produzione:

- l'accessibilità dei luoghi, ovvero la possibilità di muovere merci e persone abbastanza velocemente (elemento che rappresenta più una preconditione che non un servizio);
- l'accessibilità alle informazioni, ovvero la formazione del personale. A tale riguardo si ricorda che la provincia di Mantova sta avviando degli specifici progetti di formazione professionale, coi quali, in specifica relazione ad effettive esigenze rilevate sul territorio, si potrebbero avviare sinergie;
- la cooperazione fra le varie aziende, sul modello di un consorzio, di un centro imprese o di un incubatore d'imprese da attuarsi solo se in collaborazione e col sostegno delle aziende stesse.
- Per quanto riguarda nello specifico l'offerta di spazi per gli insediamenti produttivi, lo strumento urbanistico prevede l'individuazione di alcune aree a servizio esclusivo delle aziende esistenti e di altre da destinare ai nuovi insediamenti a seguito di piani di lottizzazione. Non si fa esplicito riferimento all'introduzione di Piani per gli insediamenti produttivi ritenendo possibile, conseguire l'obiettivo di mettere a disposizione superfici fondiarie a prezzi convenzionati e dunque controllati da assegnare ad aziende interessate sulla base di graduatorie definite dal comune in modo analogo a quelle tipiche dei PIP, utilizzando e guidando l'iniziativa dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Ciò anche in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale stabilito dalla normativa.

IPOTESI DI PROGETTO

Ambiti di trasformazione

Il Piano dei Servizi, ai sensi della legislazione vigente, individua la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi. Gli ambiti di trasformazione soggetti a pianificazione esecutiva sono individuati nella cartografia di Piano dei Servizi e, relativamente alle esigenze emerse nell'analisi dei servizi esistenti ed agli orientamenti dell'Amministrazione Comunale definiti anche dagli obiettivi strategici espressi nel Documento di Piano, ne vengono definite la dotazione e le modalità operative per l'attuazione.

Ambiti di Trasformazione Residenziali

P.G.T. variante – AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT) PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI						
Ambito	Numero AT	località	ST (mq)	IT (mc/mq)	Vmax (mc)	Abitanti*
AT MARMIROLO 1	1	MARMIROLO	44.656	1,50	66.984	446,6
AT MARMIROLO 2	2	MARMIROLO	21.765	1,00	21.765	145,1
AT MARMIROLO 3*	3	MARMIROLO	15.670	-	8.230	54,9
AT MARMIROLO 4	4	MARMIROLO	7.940	1,25	9.925	66,2
AT MARMIROLO 5_A	5	MARMIROLO	20.313	1,00	20.313	135,4
AT MARMIROLO 5_B	6	MARMIROLO	11.120	1,00	11.120	74,1
AT MARMIROLO 6	7	MARMIROLO	44.830	0,70	31.381	209,2
AT MARMIROLO 7	8	MARMIROLO	34.444	0,70	24.111	160,7
AT MARENGO EX PL 6	9	MARENGO	8.803	0,70	6.162	41,1
AT POZZOLO 1	10	POZZOLO	10.992	0,70	7.694	51,3
AT POZZOLO 2	11	POZZOLO	4.334	0,70	3.034	20,2
TOTALE			224.867		210.719	1.405

*Gli abitanti teorici vengono calcolati con il parametro di 150 mc/abitante.

**Il dimensionamento dell'Ambito di Trasformazione AT Marmirolo 3 è riferito all'applicazione dell'indice di fabbricabilità fondiaria pari a 2,00 mc/mq sulla superficie fondiaria, corrispondente all'area di proprietà comunale oggetto di compensazione per l'acquisizione da parte dello stesso Comune delle aree con interesse archeologico.

Ambiti di Trasformazione Produttivi – Commerciali

P.G.T. - AMBITI DI TRASFORMAZIONE (AT) DI PROGETTO PREVALENTEMENTE PRODUTTIVI					
Ambito		località	ST (mq)	RC (%)	SLP (mq)
AT MARMIROLO TG	12	MARMIROLO	21.321	60%	12.793
AT POZZOLO PRODUTTIVO	13	POZZOLO	17.185	60%	10.311
AT EX COMAPRE	14	POZZOLO	61.946	60%	37.168
AT SGARZARI 1	15	SGARZARI	74.492	60%	44.695
TOTALE			174.944		104.966

Per la definizione della dotazione di standard di ogni piano attuativo viene posto riferimento ai parametri indicati dalla ex Legge Regionale 1/2001 che considerava 26,5 mq/abitante per la destinazione residenziale, calcolati mediante l'assegnazione di 150 mc. (50 mq. di SLP) per abitante di cui 3 mq/ab a parcheggio.

La Legge Regionale 12/2005 s.m.i. non fornisce indicazioni particolari sulla definizione dello standard, tuttavia prescrive il rispetto di un minimo di 18 mq/abitante. Anche relativamente alle funzioni produttive e commerciali viene proposto il calcolo già previsto dalla ex L.R. 1/2001.

Tuttavia, all'interno degli ambiti di trasformazione, potranno essere previste dotazioni di aree per servizi anche superiori ai parametri normativi regionali, in coerenza con gli obiettivi di piano ed al fine della loro implementazione. Le modalità di cessione e/o monetizzazione, nonché la definizione di eventuali standard di qualità individuati in fase concertazione con l'Amministrazione Comunale dovranno essere specificate nelle singole convenzioni urbanistiche tra soggetti promotori ed il Comune di Marmirolo. La superficie definita a parcheggio non potrà mai essere monetizzata.

Il presente capitolo e le tavole allegate sintetizzano le proposte di intervento fin qui indicate, articolandole in:

- Servizi da integrare nei tempi brevi (che coincidono con il piano triennale delle opere pubbliche e con i 5 anni fissati per la decorrenza dei vincoli urbanistici stabilita dalla giurisprudenza)
- Servizi da programmare nei tempi lunghi
- Indicazioni generali per la pianificazione urbanistica comunale, ovvero elementi e temi connessi al sistema dei servizi da assumere in fase di revisione dello strumento urbanistico generale
- Indicazioni generali per la programmazione comunale, ovvero temi, elementi e strumenti di programmazione e verifica connessi al sistema dei servizi da inserire nell'azione pianificatoria ed amministrativa comunale

Per ogni singolo intervento è cercato di indicare, oltre alla tipologia e/o categoria del servizio, costo presunto, ruolo dell'ente pubblico comune (soggetto attuatore e/o soggetto promotore), fonte delle risorse, l'eventuale necessità di nuove aree e gestione del servizio.

Interventi di integrazione dei servizi nei tempi brevi

RIQUALIFICAZIONI O RISTRUTTURAZIONI

- Riqualificazione via Rippa, capoluogo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A – Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	280.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Riqualificazione lotto teatro comunale da adibire a sala civica

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	J - Strutture civiche e per lo spettacolo
COSTO PRESUNTO	150.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Ampliamento scuola materna comunale di Marmirolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	K - Servizi scolastici
COSTO PRESUNTO	400.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Riqualificazione via Ghiaie

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	110.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Manutenzione straordinaria scuola media di Marmirolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	K - Servizi scolastici
COSTO PRESUNTO	78.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Manutenzioni appartamenti limitrofi sala civica in Pozzolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	J - Strutture civiche e per lo spettacolo
COSTO PRESUNTO	50.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Riqualificazione parcheggio Marengo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	G – Spazi per la sosta
COSTO PRESUNTO	30.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Riqualificazione centro urbano Marengo (in fregio alla S.P.)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture F – Monumenti ed arredo urbano
COSTO PRESUNTO	80.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Riqualificazione viabilità aggregato urbano Pozzolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	60.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Ristrutturazione secondo piano sala civica Pozzolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	J - Strutture civiche e per lo spettacolo
COSTO PRESUNTO	150.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Completamento riqualificazione via Tasselli

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	200.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	300.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Manutenzione straordinaria strade comunali (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	250.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Completamento opere di collettamento località Marengo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	120.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Ristrutturazione e ampliamento ambulatori medici Piazza Allende

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	O - Strutture per altri servizi
COSTO PRESUNTO	200.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

Oltre agli interventi di cui sopra è da considerarsi sempre contemplata la manutenzione ordinaria, straordinaria e l'adeguamento normativo degli immobili insistenti sul territorio.

REALIZZAZIONI

- Realizzazione area di socializzazione in Marengo

PREVISIONE TIPOLOGIA DI SERVIZIO	E - Percorsi ambientali e ciclopeditoni H - Spazi ed attrezzature per la pratica sportiva I - Verde di quartiere J - Strutture civiche e per lo spettacolo
COSTO PRESUNTO	150.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Realizzazione ciclopeditone Muratello

PREVISIONE TIPOLOGIA DI SERVIZIO	E - Percorsi ambientali e ciclopeditoni
COSTO PRESUNTO	110.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	Soggetto attuatore
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Realizzazione ciclopedonale di raccordo centro abitato – cimitero Pozzolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	E - Percorsi ambientali e ciclopedonali
COSTO PRESUNTO	110.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	Soggetto attuatore
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Realizzazione area sosta camper

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	G – Spazi per la sosta
COSTO PRESUNTO	99.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	Soggetto attuatore con il Parco del Mincio
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Realizzazione nuove viabilità località Pozzolo e supporto rete esistente

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A – Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	300.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	Soggetto attuatore
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

Servizi da programmare nei tempi medio – lunghi

- Realizzazione tangenziale di Marmirolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto promotore
FONTE RISORSE	Provincia di MN - Comune di Marmirolo (risorse proprie dell'ente)
ENTE GESTORE	Provincia Mantova

- Realizzazione tangenziale di Pozzolo Primo lotto

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto promotore
FONTE RISORSE	Provincia di MN - Comune di Marmirolo (risorse proprie dell'ente)
ENTE GESTORE	Provincia Mantova

- Razionalizzazione sistema ciclopedonale: centro storico, via tasselli, via pacchioni, via tazzoli, sino al centro sportivo ed alle piscine

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	E - Percorsi ambientali e ciclopedonali
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Valorizzazione area archeologica via Monteverdi

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	I - Verde di quartiere
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Realizzazione caserma dei Carabinieri

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	O - Strutture per altri servizi
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Arma dei Carabinieri

▪ Riqualificazione di via Ferrari

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	190.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Restauro chiesa cimitero di Marmirolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	M - Strutture per il culto N - Strutture cimiteriali
COSTO PRESUNTO	150.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Realizzazione ciclopedonale di collegamento Bosco Fontana – Capoluogo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	E - Percorsi ambientali e ciclopedonali
COSTO PRESUNTO	200.000 €
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	Soggetto attuatore
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

▪ Ampliamento cimitero di Marmirolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	N - Strutture cimiteriali
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Riqualificazione e realizzazione aree verdi comunali di Piani Attuativi approvati e convenzionati

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	E - Percorsi ambientali e ciclopeditoni F – Monumenti e arredo urbano H - Spazi ed attrezzature per la pratica sportiva I - Verde di quartiere
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Ampliamento depuratore di Marmirolo

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	B - Igiene urbana e trattamento raccolta rifiuti ordinari e speciali
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore con TEA spa
FONTE RISORSE	TEA spa
ENTE GESTORE	TEA spa
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

- Manutenzione straordinaria strade comunali (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	A - Reti ed infrastrutture
COSTO PRESUNTO	
RUOLO DELL'ENTE PUBBLICO	soggetto attuatore
FONTE RISORSE	
ENTE GESTORE	Comune di Marmirolo

Oltre agli interventi di cui sopra è da considerarsi sempre contemplata la manutenzione ordinaria, straordinaria e l'adeguamento normativo degli immobili insistenti sul territorio.

- Tutte le aree cedute all'Amministrazione Comunale di Marmirolo nell'ambito degli ambiti di trasformazione residenziali e produttivi di cui agli indirizzi strategici del documento di piano e di cui alla dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale delle schede specifiche di A.T. allegate al Documento di Piano medesimo, se cedute nell'arco di validità del piano dei servizi, costituiscono parte integrante e sostanziale dei servizi da programmare nei tempi medio – lunghi
- Eventuale definizione nelle convenzioni dei piani attuativi residenziali della cessione di parte della superficie fondiaria a prezzi convenzionati od a persone stabilite da graduatoria comunale e/o Piano di Edilizia Economica Popolare
- Eventuale definizione nelle convenzioni dei piani attuativi produttivi della cessione di parte della superficie fondiaria a prezzi convenzionati ed a ditte stabilite da graduatoria comunale

- Per la definizione dei costi legati alle politiche sociali (educazione, assistenza, socialità) si rimanda agli specifici programmi di settore (piano per il diritto allo studio, piano di zona del distretto socio sanitario di Mantova), nonché al bilancio comunale

Dotazione minima di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico e generale

Il Piano dei Servizi, ai sensi della legislazione vigente, individua la dotazione minima di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico e generale:

- per la funzione residenziale, la dotazione minima viene definita nella misura di mq 26,5 per abitante teorico insediabile, calcolato dividendo il volume massimo realizzabile per 150 mc/abitante. Tale dotazione minima dovrà essere soddisfatta nel reperimento (cessione al comune) sempre obbligatorio della quantità minima a parcheggio pubblico, definita nella misura di 3,00 mq/abitante.
- per la funzione produttiva, la dotazione minima viene definita nella misura del 10% della SLP insediabile. Tale dotazione minima dovrà essere soddisfatta nel reperimento (cessione al comune) sempre obbligatorio della quantità minima a parcheggio pubblico, definita nella misura del 25%.
- Per la funzione commerciale, e terziaria e per pubblici esercizi individuabili in ambiti prevalentemente residenziali la dotazione minima viene definita nella misura del 100% della SLP insediabile. Tale dotazione minima dovrà essere soddisfatta nel reperimento (cessione al comune) sempre obbligatorio della quantità minima a parcheggio pubblico, definita nella misura del 50%.
- Per la funzione commerciale e terziaria e pubblici esercizi individuabile in ambiti prevalentemente produttivi la dotazione minima viene definita nella misura del 130% della SLP insediabile. Tale dotazione minima dovrà essere soddisfatta nel reperimento (cessione al comune) sempre obbligatorio della quantità minima a parcheggio pubblico, definita nella misura del 50%.
- Per la funzione commerciale di cui alle grandi strutture di vendita (GSV) la dotazione minima è elevata al 200% della SLP, di cui la metà a parcheggi pubblici e/o di uso pubblico.

Il ricorso alla monetizzazione, parziale o totale, è ammesso unicamente, a discrezione dell'Amministrazione Comunale, qualora l'acquisizione delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale nelle quantità prescritte non risulti possibile o non sia ritenuta opportuna dal Comune in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento.

Per la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico e generale relativa alla funzione commerciale, direzionale o pubblici esercizi, fatta eccezione per gli esercizi di vicinato ed i pubblici esercizi nell'ambito 1, è escluso il ricorso alla monetizzazione per le superfici a parcheggio.

Per le altre destinazioni, nelle aree ricomprese nell'ambito 1, in alternativa alla cessione delle aree, comprensive di quelle a parcheggio per i casi in cui viene dimostrata la difficoltà o la carente funzionalità di reperimento, il Comune può accettare la corresponsione di una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire.

Nelle aree ricomprese nell'ambito 8, in alternativa alla cessione delle aree, comprensive di quelle a parcheggio l'Amministrazione Comunale può valutare caso per caso la cessione parziale o totale delle aree

e/o la corresponsione parziale o totale di una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire.

Mutamenti di destinazione d'uso

I mutamenti di destinazione d'uso riguardanti unità immobiliari o parti di esse, comportano un incremento del fabbisogno di "aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale" nei seguenti casi:

- conversione d'uso da residenza (Gf 1) ad attività terziarie (Gf 3) o commerciali (Gf 4.1). In questi casi il maggior fabbisogno di "aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale " è stabilito nella misura di 1,00 mq ogni 1,00 mq di SLP di cui la metà a parcheggio;
- conversione d'uso da residenza (Gf 1) ad attività di pubblico esercizio (Gf 4.2). In questi casi il maggior fabbisogno di "aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale " è stabilito nella misura di 1,00 mq ogni 1,00 mq di SLP di cui la metà a parcheggio;
- conversione d'uso da attività produttive industriali (Gf 2) ad attività terziarie (Gf 3) o commerciali (Gf 4.1). In questi casi il maggior fabbisogno di "aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale " è stabilito nella misura di 1,00 mq ogni 1,30 mq di SLP, di cui la metà a parcheggio.
- conversione d'uso da attività produttive industriali (Gf 2) ad attività di pubblico esercizio (Gf 4.2). In questi casi il maggior fabbisogno di "aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale " è stabilito nella misura di 1,30 mq ogni 1,00 mq di SLP, di cui la metà a parcheggio.

Il maggior fabbisogno di "aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale " dovrà essere soddisfatto all'interno dell'area interessata dal cambio d'uso, oppure in altra area ritenuta idonea dal Comune all'interno del Piano dei Servizi, quando non sia già compensato in conseguenza di precedenti modifiche d'uso o di costituzioni di "aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale " che abbiano interessato l'area o l'edificio, da documentare dettagliatamente in sede di procedura abilitativa.

Nelle aree ricomprese nell'ambito 1, ~~2~~-e-3, in alternativa alla cessione delle aree, comprensive di quelle a parcheggio per i casi in cui viene dimostrata la difficoltà o la carente funzionalità di reperimento, il Comune può accettare la corresponsione di una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire.

Nelle aree ricomprese nell'ambito 8, in alternativa alla cessione delle aree, comprensive di quelle a parcheggio l'Amministrazione Comunale può valutare caso per caso la cessione parziale o totale delle aree e/o la corresponsione parziale o totale di una somma commisurata al valore economico dell'area da acquisire.

VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI DEL P.G.T.

Si propone di seguito la verifica del rispetto della dotazione minima di standard prevista per legge in relazione alle diverse modalità di uso del territorio. Essa, ai sensi della legge regionale, costituisce momento di controllo quantitativo dei minimi di legge.

La dotazione complessiva di aree ed immobili destinati ai servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, in relazione agli usi effettivi ed agli usi previsti del territorio da reperire è pari a:

DESTINAZIONE D'USO	SLP/ ABITANTI	UTENZE	PARAMETRO	standard	di cui P
residenza (residenti al 31.09.2007)	7.556 abitanti		18 mq/ab	136.008	22.668
(capacità residua di P.R.G.C.)	1.231 abitanti		18 mq/ab	22.158	3.693
(capacità PGT)	1.405 abitanti		18 mq/ab	25.290	4.215
(presenze turistiche)	2.645 abitanti		18 mq/ab	47.610	0
industriale	148.695 mq		10% di slp	14.870	3.717
commerciale	7.685 mq		100% di slp	7.685	3.843
terziario	16.384 mq		100% di slp	16.384	8.192
ricettivo	1.019 mq		100% di slp	1.019	510
				271.024	46.837

per un totale di:

Superficie complessiva di standard da reperire 271.024 mq
 Superficie a verde ed area per attrezzature sportive da reperire in relazione alle
 modalità d'uso del territorio esistenti (50% della superficie complessiva) 135.512 mq

Superficie minima a parcheggio da reperire 46.837 mq

La legislazione vigente attribuisce ai comuni la facoltà di determinare le tipologie di servizi da conteggiare come standard; di considerare anche i servizi erogati da enti pubblici differenti e da soggetti privati purché convenzionati, nonché i servizi localizzati al di fuori del territorio comunale; di indicare nel calcolo sia la superficie fondiaria che la superficie lorda di pavimento degli immobili; e di prevedere alcune modalità innovative di individuazione e computo.

Il presente Piano dei Servizi propone il conteggio di tutti i servizi (superfici fondiarie e superfici lorde di pavimento) a gestione sia pubblica che privata. La verifica delle dotazioni risulta quindi:

AREE STANDARD ESISTENTI O IN ATTUAZIONE

Superficie complessiva di standard	494.295 mq	VERIFICATO
Superficie a verde ed area per attrezzature sportive	123.243 mq	Non viene inserita la superficie della Riserva Naturale Bosco Fontana, con valenza sovralocale avente superficie di circa 235 Ettari

Superficie minima a
 parcheggio 41.439 mq VERIFICATO

AREE STANDARD PREVISTE

Superficie complessiva di
 standard 59.902 mq

Superficie a verde ed area per
 attrezzature sportive 27.904 mq

Superficie minima a
 parcheggio 8.311 mq

AREE STANDARD complessive (esistenti + previste)

Superficie complessiva di
 standard 554.197 mq VERIFICATO

Superficie a verde ed area per
 attrezzature sportive 151.147 mq VERIFICATO

Superficie minima a
 parcheggio 49.750 mq VERIFICATO

Nello specifico le superfici (relative ai servizi esistenti, in attuazione e di progetto) sono così suddivise:

- per stato di attuazione e per tipologia di servizio

STATO ATT	TIPO	Dati	Totale
<u>attuazione</u> - - - - -	D	Somma di SF CORR (mq)	26.001
		Somma di SLP (mq)	
	G	Somma di SF CORR (mq)	8.810
		Somma di SLP (mq)	
	I	Somma di SF CORR (mq)	3.915
		Somma di SLP (mq)	
attuazione Somma di SF CORR (mq)			38.726
attuazione Somma di SLP (mq)			
<u>esistente</u> - - - - - - - -	A	Somma di SF CORR (mq)	43.258
		Somma di SLP (mq)	
	D	Somma di SF CORR (mq)	72.894
		Somma di SLP (mq)	
	E	Somma di SF CORR (mq)	31.480
		Somma di SLP (mq)	
	F	Somma di SF CORR (mq)	28.174
		Somma di SLP (mq)	
	G	Somma di SF CORR (mq)	32.629

41.439	parcheggi
--------	-----------

-		Somma di SLP (mq)		
-	H	Somma di SF CORR (mq)	124.476	
-		Somma di SLP (mq)		
-	I	Somma di SF CORR (mq)	20.433	123.243 a verde
-		Somma di SLP (mq)		
-	J	Somma di SF CORR (mq)	15.354	
-		Somma di SLP (mq)	357	
-	K	Somma di SF CORR (mq)	22.339	
-		Somma di SLP (mq)	9.046	
-	L	Somma di SF CORR (mq)	6.245	
-		Somma di SLP (mq)		
-	M	Somma di SF CORR (mq)	13.216	
-		Somma di SLP (mq)		
-	N	Somma di SF CORR (mq)	28.028	
-		Somma di SLP (mq)		
-	O	Somma di SF CORR (mq)	7.640	
-		Somma di SLP (mq)		
esistente Somma di SF CORR (mq)			446.166	484.892 SF esistente o in attuazione
esistente Somma di SLP (mq)			9.403	9.403 SLP esistente o in attuazione
non esistente	D	Somma di SF CORR (mq)	367	494.295
		Somma di SLP (mq)		
	E	Somma di SF CORR (mq)	687	
		Somma di SLP (mq)		
	G	Somma di SF CORR (mq)	0	
		Somma di SLP (mq)		
non esistente	I	Somma di SF CORR (mq)	11.128	
		Somma di SLP (mq)		
	K	Somma di SF CORR (mq)	0	
		Somma di SLP (mq)		
	O	Somma di SF CORR (mq)	0	
		Somma di SLP (mq)		
non esistente Somma di SF CORR (mq)			12.182	
non esistente Somma di SLP (mq)				
in progetto	A	Somma di SF CORR (mq)	23.000	8.311 parcheggi

		Somma di SLP (mq)		
	G	Somma di SF CORR (mq)	8.311	27.904 a verde
		Somma di SLP (mq)		0
	I	Somma di SF CORR (mq)	16.409	
		Somma di SLP (mq)		
	K	Somma di SF CORR (mq)	0	59.902 SF prevista
		Somma di SLP (mq)		9.403 SLP prevista
	O	Somma di SF CORR (mq)	0	59.902
		Somma di SLP (mq)		
in progetto Somma di SF CORR (mq)			47.720	
in progetto Somma di SLP (mq)				
(vuoto)	(vuoto)	Somma di SF CORR (mq)		
		Somma di SLP (mq)		
(vuoto) Somma di SF CORR (mq)				
(vuoto) Somma di SLP (mq)				
Somma di SF CORR (mq) totale			544.794	
Somma di SLP (mq) totale			9.403	

INDICE

INTRODUZIONE	2
Inquadramento generale e struttura del documento	2
AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE.....	5
Classificazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale	5
definizione cartografica ed alfanumerica dei servizi esistenti	5
Fabbisogni - potenzialità dei servizi esistenti e indicazioni progettuali	8
standard ambientale	8
servizi di interesse sovracomunale	10
servizi diffusi	17
servizi puntuali di interesse generale	26
IPOTESI DI PROGETTO.....	41
Ambiti di trasformazione	41
Interventi di integrazione dei servizi nei tempi brevi	43
riqualificazioni o ristrutturazioni	43
Servizi da programmare nei tempi medio – lunghi	46
Dotazione minima di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico e generale	49
Mutamenti di destinazione d'uso	50
VERIFICA DELLA DOTAZIONE DI SERVIZI DEL P.G.T.	51
INDICE	55